

Bilancio
d'Esercizio

2024





Indice



6

1

Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario



18

2

Nota integrativa



76

3

Relazione sulla Gestione



110

4

Relazione sul Governo Societario 2024



136

5

Relazione del Collegio Sindacale



140

6

Relazione della Società di Revisione



ORGANI AZIENDALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vittorio Beneforti • Presidente

Roberta Belardi • Vice Presidente

Roberto Dardi • Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Masotti • Presidente

Cosetta Pivetti • Membro Effettivo

Vito Rosati • Membro Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. • Bologna

DIRETTORE GENERALE

Mirko Dal Pozzo

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione:	SINERGAS S.p.A.
Sede:	Via Alghisi, 19 Carpi - Mo
Capitale sociale:	2.310.977,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	01877220366
Codice fiscale:	01877220366
Numero REA:	249116
Forma giuridica:	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	352300
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AIMAG S.p.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.p.A.
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	



Stato patrimoniale
Conto economico
e Rendiconto
finanziario

1



Stato patrimoniale Conto economico e Rendiconto finanziario

- 8** Stato patrimoniale ordinario
- 12** Conto economico ordinario
- 15** Rendiconto finanziario | metodo indiretto
- 17** Informazioni in calce al rendiconto finanziario



STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.820.567	2.323.411
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	256.658	161.334
5) avviamento	42.278.375	45.306.999
7) altre	27.555	62.417
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>46.383.155</i>	<i>47.854.161</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	81.476	101.781
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	134.145	119.096
5) immobilizzazioni in corso e acconti	49.166	245.421
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>264.787</i>	<i>466.298</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	289.000	289.000
d-bis) altre imprese	510.843	510.843
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>799.843</i>	<i>799.843</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.142.315	3.149.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.142.315	3.149.545
<i>Totale crediti</i>	<i>3.142.315</i>	<i>3.149.545</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.942.158</i>	<i>3.949.388</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>50.590.100</i>	<i>52.269.847</i>

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	83.973.237	78.976.452
esigibili entro l'esercizio successivo	83.165.970	77.038.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	807.267	1.937.622
3) verso imprese collegate	-	252.959
esigibili entro l'esercizio successivo	-	252.959
4) verso controllanti	1.552.570	2.154.658
esigibili entro l'esercizio successivo	1.552.570	2.154.658
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	420.511	794.562
esigibili entro l'esercizio successivo	420.511	794.562
5-bis) crediti tributari	16.787.987	28.636.593
esigibili entro l'esercizio successivo	3.918.289	12.983.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.869.698	15.652.996
5-ter) imposte anticipate	4.264.032	3.320.091
5-quater) verso altri	5.867.341	5.562.216
esigibili entro l'esercizio successivo	790.541	1.691.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.076.800	3.870.234
Totale crediti	112.865.678	119.697.531
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	12.810.810	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.810.810	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.251.003	3.475.680



ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
3) danaro e valori in cassa	8.989	11.017
<i>Totale disponibilità liquide</i>	4.259.992	3.486.697
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	129.936.480	123.184.228
D) Ratei e risconti	405.408	579.823
<i>Totale attivo</i>	<i>180.931.988</i>	<i>176.033.898</i>

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto	50.718.888	38.280.839
I - Capitale	2.310.977	2.310.977
IV - Riserva legale	507.780	507.780
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	33.531.171	31.119.293
Riserva avanzo di fusione	1.563.794	1.563.794
Varie altre riserve	367.119	367.117
<i>Totale altre riserve</i>	<i>35.462.084</i>	<i>33.050.204</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.438.047	2.411.878
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>50.718.888</i>	<i>38.280.839</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304.224	222.396
2) per imposte, anche differite	1.200	1.020
4) altri	591.024	411.605
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>896.448</i>	<i>635.021</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	741.352	667.842

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
D) Debiti		
4) debiti verso banche	34.500.538	68.517.427
esigibili entro l'esercizio successivo	34.500.538	48.659.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.858.157
6) acconti	11.954	-
esigibili entro l'esercizio successivo	11.954	-
7) debiti verso fornitori	66.638.941	42.099.388
esigibili entro l'esercizio successivo	66.638.941	42.099.388
10) debiti verso imprese collegate	2.160	8.794
esigibili entro l'esercizio successivo	2.160	8.794
11) debiti verso controllanti	6.676.684	4.596.422
esigibili entro l'esercizio successivo	6.676.684	4.596.422
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.728.194	2.643.813
esigibili entro l'esercizio successivo	3.728.194	2.643.813
12) debiti tributari	3.196.453	1.782.640
esigibili entro l'esercizio successivo	3.196.453	1.782.640
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.356	236.126
esigibili entro l'esercizio successivo	251.356	236.126
14) altri debiti	12.110.601	14.333.872
esigibili entro l'esercizio successivo	5.911.721	7.253.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.198.880	7.080.258
<i>Totale debiti</i>	<i>127.116.881</i>	<i>134.218.482</i>
E) Ratei e risconti	1.458.419	2.231.714
<i>Totale passivo</i>	<i>180.931.988</i>	<i>176.033.898</i>



CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.103.621	270.063.425
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.020.325	1.523.361
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.020.325	1.523.361
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>271.123.946</i>	<i>271.586.786</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210.942.225	230.370.151
7) per servizi	16.161.373	18.645.156
8) per godimento di beni di terzi	1.118.210	1.221.710
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.320.817	3.136.918
b) oneri sociali	841.376	771.189
c) trattamento di fine rapporto	188.087	178.577
e) altri costi	26.996	15.981
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.377.276</i>	<i>4.102.665</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.070.016	3.979.434
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.185	53.117
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.403.482	2.966.491
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>10.532.683</i>	<i>6.999.042</i>
12) accantonamenti per rischi	397.071	151.881
13) altri accantonamenti	86.103	106.227

	31/12/2024	31/12/2023
14) oneri diversi di gestione	8.651.296	2.937.170
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>252.266.237</i>	<i>264.534.002</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.857.709	7.052.784
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	100.000	85.000
altri	120.403	50.168
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>220.403</i>	<i>135.168</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	44.528
da imprese controllanti	122.156	-
altri	2.880.821	2.846.813
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.002.977</i>	<i>2.891.341</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.002.977</i>	<i>2.891.341</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	1.122	627.099
altri	3.989.349	5.684.971
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>3.990.471</i>	<i>6.312.070</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(767.091)</i>	<i>(3.285.561)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	18.090.618	3.767.223
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.661.670	1.031.594



	31/12/2024	31/12/2023
imposte relative a esercizi precedenti	(65.339)	(54.040)
imposte differite e anticipate	(943.760)	377.791
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>5.652.571</i>	<i>1.355.345</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.438.047	2.411.878

RENDICONTO FINANZIARIO | METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.438.047	2.411.878
Imposte sul reddito	5.652.571	1.355.345
Interessi passivi/(attivi)	987.494	3.420.729
(Dividendi)	(220.403)	(135.168)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	18.857.709	7.052.784
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	483.173	258.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.129.201	4.032.551
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	188.089	209.489
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.800.463	4.500.148
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	24.658.172	11.552.932
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.996.785)	48.865.740
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	24.539.553	(50.918.776)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	174.415	254.616
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(773.295)	(1.154.791)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	14.204.373	9.884.691
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	33.148.261	6.931.480
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	57.806.433	18.484.412
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(987.494)	(3.420.729)



	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Imposte sul reddito pagate)	(5.652.571)	(1.355.345)
Dividendi incassati	220.403	135.168
(Utilizzo dei fondi)	(336.323)	(1.637.467)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(6.755.985)	(6.278.373)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.050.448	12.206.039
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	142.324	150.225
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.599.008)	(2.984.606)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(118.380)
Disinvestimenti	7.230	1.900.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(12.810.810)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.260.264)	(1.052.761)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.158.732)	(3.055.819)
(Rimborso finanziamenti)	(19.858.157)	(6.593.107)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(34.016.889)	(9.648.926)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	773.295	1.504.352
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.475.680	1.972.537
Danaro e valori in cassa	11.017	9.808

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.486.697	1.982.345
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.251.003	3.475.680
Danaro e valori in cassa	8.989	11.017
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.259.992	3.486.697
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'i-

nizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

The background features a series of overlapping, tilted rectangular blocks in three colors: a light green block in the top-left, a blue block in the top-right, and a yellow block in the bottom-left. The bottom-right area is white.

Nota Integrativa

2



Nota Integrativa

20	Nota integrativa parte iniziale
35	Nota integrativa attivo
47	Nota integrativa passivo e patrimonio netto
60	Nota integrativa conto economico
67	Nota integrativa altre informazioni
75	Nota integrativa parte finale



NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato d'esercizio pari a euro 12.438.047 contro un utile di Euro 2.411.878 dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a Euro 5.652.571 e stanziando accantonamenti nelle seguenti misure:

- ▶ Euro 5.129.201 ai fondi ammortamento
- ▶ Euro 5.403.482 al fondo svalutazione crediti
- ▶ Euro 188.087 ai fondi trattamento fine rapporto lavoro subordinato
- ▶ Euro 483.174 per altri accantonamenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'area euro la crescita economica è rimasta molto modesta anche per tutto il 2024, ancora penalizzata dalla performance molto negativa della produzione industriale.

Sui mercati dell'energia all'ingrosso il prezzo del gas ha subito nel 2024 una nuova flessione, con un valore medio annuo del TTF pari a 34 €/MWh (-15%), comunque superiore di circa il 60% rispetto alla media del decennio 2010-'20 e pari a circa quattro volte il prezzo sul mercato USA.

Il prezzo del gas è inoltre tornato stabilmente al di sopra dei 40 €/MWh nell'ultimo trimestre

dell'anno, fino a superare i 50 €/MWh tra dicembre e gennaio 2025.

Anche i prezzi dell'elettricità hanno subito una flessione su base annua, compresa tra il -15% della borsa italiana e il -40% della borsa francese, ma anch'essi restano molto al di sopra delle medie di lungo periodo, e nell'ultimo trimestre hanno subito rialzi consistenti, fino a valori ben superiori ai 100 €/MWh in Italia.

La società ha visto crescere e consolidare le proprie marginalità industriali su tutte le linee di business, in particolar modo la vendita gas, dove si è apprezzato il maggior incremento rispetto l'esercizio precedente, in costanza di volumi venduti alla clientela.

La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale ed incrementare sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il Territorio Nazionale.

Nel corso dell'anno 2024, le principali tematiche a livello italiano ed europeo che hanno contribuito a formare il quadro della politica energetica del vecchio continente hanno riguardato principalmente l'accelerazione della transizione ecologica verso energie proveniente da fonti rinnovabili, le esigenze di sicurezza energetica e la necessità di contenere i costi energetici per famiglie e imprese. I principali sviluppi hanno riguardato l'incremento della produzione da fonti rinnovabili, la diversificazione delle forniture di gas, e la concreta definizione dell'evoluzione del mercato

elettrico italiano a partire dal 2025, unitamente a piani di investimento in nuove tecnologie, come l'idrogeno verde e i sistemi di accumulo.

In tema di sicurezza energetica, durante il primo trimestre dell'anno il Consiglio Europeo ha adottato formalmente la raccomandazione che incoraggia gli Stati membri a proseguire la riduzione di almeno il 15% di consumo di gas fino al 31 marzo 2025, prorogando di fatto il precedente regolamento 2022/1369 adottato quale risposta urgente alla crisi energetica causata dall'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. Occorre ricordare come a seguito delle misure precedentemente descritte, il consumo di gas a livello europeo si sia ridotto di oltre il 20% dall'anno 2022, il dato più basso mai raggiunto dal 2008. Parallelamente, a febbraio 2024, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), approvato nel 2021 dal Ministero della Transizione Ecologica. Il piano mirava ad individuare le aree idonee per attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, imponendo importanti limitazioni in numerose regioni italiane. A seguito di tale annullamento sono così venute meno le restrizioni precedentemente imposte, consentendo in linea teorica alle compagnie energetiche di riprendere l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi in aree precedentemente limitate. Tale aumento non si è riflesso già concretamente nei metri cubi di gas naturale estratti in Italia nel 2024, rimasti fondamentalmente sui livelli del 2023, ma ha rappresentato comunque un punto di svolta nelle politiche energetiche italiane, alla ricerca di equilibrio tra sviluppo energetico e sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda il consumo e di conseguenza l'approvvigionamenti di materia prima, nel corso dell'inverno 2023-2024 il consumo di gas

a livello europeo ha subito un'ulteriore riduzione rispetto ai livelli dell'inverno precedente, attestandosi su valori inferiori di circa il 21% rispetto alla media 2018/2021. Da notare come la debolezza della domanda e gli ingenti approvvigionamenti del quarto trimestre 2023 abbiano consentito di far registrare al 1° gennaio 2024 giacenze in stoccaggio a livello europeo di circa 90 miliardi di metri cubi, consentendo di fatto all'Europa di escludere ogni rischio relativo alla mancanza di materia prima fino al termine dell'inverno, e più in generale fino al termine del primo trimestre. A fronte di consumi di gas comunque paragonabili a quelli del 2023, nel 2024 l'Europa ha soddisfatto i propri bisogni di gas naturale per il 37% tramite LNG e per il 10% tramite produzione interna, mentre il gas importato tramite pipeline si è ridotto di oltre il 77% rispetto ai valori del 2021. A livello italiano il consumo interno lordo di gas dei primi tre mesi dell'anno ha visto una leggera diminuzione rispetto all'inverno precedente, pari al -2,9%, con una forte diminuzione delle esportazioni e un leggero aumento delle erogazioni da stoccaggio.

A livello di prezzo, in Italia il PSV (Punto di scambio virtuale) ha visto una diminuzione di circa il 50% rispetto ai livelli medi del primo trimestre dell'anno precedente, e in particolare la riduzione gen24/gen23 si è attestata al -54%. Per quanto concerne i prezzi dell'energia elettrica, la diminuzione si è attestata ad un valore medio nel primo trimestre in diminuzione di oltre 65 euro/MWh.

Il secondo trimestre si è caratterizzato dal canto suo per un aumento dei rischi geopolitici e di natura contrattuale in merito alle forniture di gas all'Europa, e in particolare relativamente alle rimanenti forniture di gas proveniente dalla Russia via Ucraina e via gasdotto TurkStream.

Le relazioni tra Europa e Russia sono diventate



sempre più instabili a causa di reciproche sanzioni, spingendo i paesi europei a ricercare una sempre più forte diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A giugno l'Unione Europea ha adottato l'ennesimo pacchetto di sanzioni, il quattordicesimo, contro la Russia, introducendo per la prima volta restrizioni contro il gas naturale liquefatto. Ad alimentare l'incertezza e di conseguenza la crescita dei prezzi del gas hanno contribuito anche l'emergere delle prime notizie sulla sentenza OMV, il principale operatore energetico austriaco, che ha ottenuto a fine anno un lodo arbitrale favorevole contro Gazprom Export per irregolarità nelle forniture di gas in Germania, e un potenziale risarcimento pari a 230 milioni di euro, comportando un rischio di immediato stop alle forniture russe via Ucraina (poi realmente concretizzatosi a metà novembre). Se rapportati alla media del primo trimestre, il secondo trimestre dell'anno ha visto una crescita media dei prezzi di circa il 13%, attestandosi a circa 33 euro/MWh.

Il terzo trimestre dell'anno ha visto un pressoché continuo e progressivo aumento dei prezzi, sulla scia dell'incremento della domanda di energia elettrica nei mesi estivi e delle notizie sempre più pressanti legate al lodo arbitrale OMV e alla fase di riempimento degli stoccaggi in vista dell'inizio del successivo anno termico. I prezzi medi del terzo trimestre hanno pertanto visto un ulteriore aumento rispetto al trimestre precedente di poco più di 5 euro/MWh, pari a circa il 15%.

Il quarto e ultimo trimestre dell'anno è risultato certamente il più significativo, sia in termini generali di prezzo che di variazione tendenziale della domanda di gas.

Se di fatto l'anno termico 2024-2025 si è aperto con gli stoccaggi europei in sicurezza e pieni per oltre il 94%, e il mese di ottobre è stato caratterizzato da temperature superiori alla media, il mese di novembre ha visto un'erogazione di gas da stoccaggio superiore di oltre il 70% a livello

tendenziale, pari a circa 550 milioni di metri cubi erogati in più rispetto allo stesso mese del 2023. Questo dato si è tradotto a sua volta in una diminuzione del livello generale degli stoccaggi italiani di oltre il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Guardando al dato dell'intero quarto trimestre, l'erogazione da stoccaggio è stata superiore allo stesso trimestre dell'anno precedente per oltre il 21%, contribuendo in maniera sostanziale all'incertezza di disponibilità di materia prima per l'intero inverno, stressando così l'intero sistema di approvvigionamento e portando all'incremento dei prezzi registrati da ottobre a dicembre. In particolare, nell'ultimo mese dell'anno il prezzo ha toccato il massimo dell'intero periodo, attestandosi ad un valore medio mensile pari a circa 48 euro/MWh, da confrontarsi con il valore medio mensile più basso registrato durante il mese di febbraio e pari a circa 28 euro/MWh. A livello medio annuo il prezzo del gas al PSVsi è invece attestato su un valore di 36,34 euro/MWh, in diminuzione del 14% rispetto al 2023.

A questi aumenti hanno contribuito certamente anche altri fattori, quali ad esempio il definitivo mancato rinnovo del contratto di transito del gas russo attraverso il territorio ucraino, e manutenzioni straordinarie ad alcuni siti produttivi del Nord Europa, ad oggi prima fonte di approvvigionamento gas per l'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il Prezzo Unico Nazionale ha fondamentalmente seguito l'andamento del prezzo del gas. Ancora una volta i prezzi più bassi si sono registrati durante il secondo trimestre, grazie all'ingente apporto delle rinnovabili e al prezzo del gas che non ha risentito della spinta per il riempimento degli stoccaggi per il successivo anno termico, essendo gli stessi già pieni per oltre il 59% al 1° aprile 2024. Il prezzo medio mensile più alto è stato registrato ad agosto, per un valore di 128,44 euro/MWh, mentre i valori minimi sono stati registrati ad aprile e pari a

livello medio mensile a 86,80 euro/MWh. Il valore medio annuo si è attestato invece ad un valore di 108,52 euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al 2023.

Sulla base di quanto riepilogato e meglio dettagliato in relazione sulla gestione relativamente all'andamento della Società e dei fenomeni che hanno caratterizzato il contesto in cui la Società ha operato nel corso del 2024, vista la situazione economica e finanziaria della società, si è prospettata nei primi mesi del 2025 la possibilità di estinzione del finanziamento in essere con l'istituto Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 28 marzo 2025, dopo opportune valutazioni, si è provveduto all'estinzione volontaria del finanziamento di concerto con la capogruppo.

Si precisa a riguardo che con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio alcuni dei vincoli vincoli finanziari ("covenants") associati alla linea di finanziamento estinta come sopra, determinati sui ratio tra PFN/EBITDA, PFN/Patrimonio netto e DSCR, non sono stati rispettati.

Nel corso del 2024 il progetto Billing, che ha l'obiettivo di riprogettare i principali processi di business e portare le procedure di metering, fatturazione e post fatturazione gas e luce su SAP, con qualche mese di ritardo, è entrato nel vivo.

Terminata la fase di analisi, a fine 2024 sono iniziati i test che procederanno fino alla primavera 2025. I test devono assicurare che le nuove procedure SAP e Salesforce e le procedure di migrazione rispondono alle specifiche definite.

L'avvio del nuovo sistema di fatturazione consentirà di gestire: i processi in un ambiente integrato, le novità introdotte con la Bolletta 2.0, il plico unico e in prospettiva offrirà una maggiore flessibilità nella creazione di offerte commerciali combinando le componenti tariffarie chiave.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy S.r.l, in merito alla tu-

tela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda Soenergy, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso del 2023 e 2024.

Come noto in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy S.r.l. ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas S.p.A., stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy S.r.l. e da Sinergas S.p.A. relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy S.r.l. nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas S.p.A., e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento da parte di Sinergas del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda (7,6 ML).

Ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas S.p.A. supporti il piano versando a Soenergy S.r.l. finanza esterna per euro 5,7 ML in rate annuali di 1 ML a decorrere dal 2025 (somma che Soelia S.p.A., società che controlla Soenergy S.r.l., si è impegnata irrevocabilmente a restituire



a Sinergas S.p.A. in rate semestrali da euro 0,5 ML a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia S.p.A. apporti al piano finanza esterna per ulteriori 0,5 ML.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia S.p.A. e della svalutazione della partecipazione detenuta da Soelia S.r.l. in Soenergy S.r.l., Soelia S.p.A. nel 2023 si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas S.p.A., acquistata dalla stessa Soelia S.p.A. in adempimento degli impegni assunti nei confronti di Soenergy S.r.l.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia S.p.A. cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas S.p.A. a favore di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un corrispettivo di euro 11,56 ML incassando il prezzo, ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia S.p.A. ha quindi provveduto a conferire la somma di euro 1,05 ML in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas S.p.A. della somma di 5,7 ML. In conseguenza di quanto sopra riportato, si è proceduto alla riduzione del fondo rischi appostato nel precedente esercizio, procedendo ad iscrivere, rispettivamente il credito verso Soelia S.p.A. e il pari debito verso Soenergy S.r.l., entrambi appositamente attualizzati.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag S.p.A., denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnata-mente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 9.1 del 01/07/2024) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In considerazione dell'attuale situazione in fase di rientro dell'instabilità dei mercati e degli scenari energetici, la capogruppo ha valutato di ripristinare per l'anno 2024 l'applicazione a tutte le società del gruppo del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, riportandolo rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di Aimag S.p.A. tenutosi in data 21/12/2023.

Al 31/12/2024 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag S.p.A. è stata pari ad euro 8.589.652 per servizi diretti, di cui euro 30.650 per la locazione della sede.

In data 21/11/2024 Sinergas S.p.A. ha stipulato un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag S.p.A. della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit S.p.A. Le competenze debitorie, liquidate trimestralmente, sono regolate al tasso risultante dalla media del mese corrente del tasso Euribor a 3 mesi, rettificato in aumento o diminuzione di uno spread di 50 punti base.

Anche a seguito di tale gestione della tesoreria, al fine di ridurre l'esposizione finanziaria a medio e lungo termine della Società verso terze parti,

come precedentemente menzionato, si è proceduto in data 28/03/2025 all'estinzione del finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo, avendo accesso a nuove linee di finanziamento da parte della Aimag S.p.A.. Con riferimento a tale finanziamento si rileva inoltre che il contratto prevedeva dei vincoli finanziari ("covenant"), alcuni dei quali non rispettati al 31/12/2024, che erano stati oggetto di sospensione ("waivers") nelle precedenti date di rilevazione. Sulla base di quanto indicato al 31/12/2024 non è stato necessario richiedere tale sospensione poiché nei primi mesi del 2025 sono state avviate le interlocuzioni con la banca per arrivare all'estinzione entro la data di predisposizione del presente bilancio. Per tali ragioni, il finanziamento al 31/12/2024 è stato rappresentato scadente entro l'esercizio successivo.

Criteri di formazione Redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e

valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo la normativa prevista dal Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei Principi contabili emessi dalla Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C. C.), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa (compilata seguendo lo schema indicato nell'art. 2427 C.C.). Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori (redatta in conformità all'art. 2428 C.C.).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C., dalle disposizioni del decreto legislativo n. 127 /1991, e dalla riforma del diritto societario introdotta con il D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 in vigore dal 1° gennaio 2004.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è espresso in unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 bis 2) c.c. comunichiamo che non esistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.



PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. Art. 2423 e art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto stabilito agli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile. In conformità agli art. 2423 (Redazione del bilancio), e 2423 bis c.c. (Principi di redazione del bilancio), precisiamo quanto segue:

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano comportato applicazione di deroghe o la predisposizione di informative complementari nei confronti della legislazione sopra richiamata per la rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio;

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di legge, integrate ed interpretate sulla base dei principi contabili nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

La valutazione delle voci che concorrono alla formazione del bilancio è ispirata ai criteri generali

della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data del bilancio, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

In applicazione del principio di rilevanza ci siamo conformati agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti rilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si ricorda quanto menzionato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" relativamente alla gestione della tesoreria ed ai relativi riflessi sulla posizione finanziaria della società che nella rappresentazione al 31/12/2024, a seguito della classificazione "entro l'esercizio" successivo del finanziamento a medio/lungo termine per le ragioni sopra citate, risulta penalizzata.

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore

è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Tutti gli utili indicati sono realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza sono stati imputati anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio; Tutti i proventi e gli oneri sono stati imputati per competenza;

Elementi eterogenei compresi in singole voci sono stati valutati separatamente;

I valori riportati nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, se non altrimenti specificato;

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;

Nella relazione degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico le voci precedute da numeri arabi prive di contenuto sono state omesse.

Ai sensi dell'art 2427 3bis non esistono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali ad eccezione degli ammortamenti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.



Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprendente anche gli oneri accessori, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni
Avviamento ramo d'azienda Soenergy S.r.l.	18 anni
Avviamento ramo d'azienda Casirate gas 2	1 anno

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale. Tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di ampliamento si riferiscono principalmente alla capitalizzazione dei costi di agenzia sostenuti nell'esercizio per l'espansione e l'accrescimento della capacità operative.

Dal 2023 Sinergas S.p.A., infatti, ha deciso di instaurare dei rapporti di partnership con strutture di vendita denominate "Agenzie Partner", operanti in località in cui la società non ha presenza commerciale; l'analisi specifica condotta dalla struttura operativa supportata dalla società di revisione ha dimostrato che tali oneri possono considerarsi a durata pluriennale in virtù dei benefici prodotti dall'acquisizione dei nuovi clienti, rispetto all'uscita monetaria conseguente il pagamento provvigionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si riferiscono principalmente a licenze software ammortizzate in cinque esercizi.

Avviamento

La voce Avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale è relativa all'operazione avvenuta nell'esercizio 2021 relativa al ramo d'azienda Soenergy S.r.l.: tale acquisizione è avvenuta a titolo oneroso avente valore quantificabile costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri e soddisfa il principio della recuperabilità del relativo costo. Tale ultima affermazione è sostenuta e comprovata mediante apposito impairment test e attraverso il calcolo dell'"Enterprise Value", ossia, il valore attuale del beneficio derivante dalla deducibilità dell'ammortamento dell'avviamento oltre il periodo esplicito del Business Plan approvato dall'organo amministrativo all'inizio dell'esercizio scorso e aggiornato nei primi mesi del 2025.

Sulla base dell'analisi svolta si rileva che, alla data di riferimento del 31 dicembre 2024, il valore recuperabile della CGU Sinergas S.p.A. e del ramo ex-Soenergy S.r.l. risultano superiori al loro valore contabile.

Nell'esercizio si è proceduto all'iscrizione dell'avviamento relativo al ramo d'azienda Casirate gas 2 S.r.l.; il valore è pari al prezzo pagato correlato alla partecipazione all'asta, in cui la nostra società è risultata aggiudicataria, per l'acquisto del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di vendita gas naturale ai clienti finali, per complessivi 900 contratti in essere e beni aziendali afferenti alla gestione software e fatturazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6, se

presenti, sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate entro il limite legale o contrattuale previsto per le stesse.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.



Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12,50%, 20%, 25%
Hardware, personal computer e stampanti	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni inferiori a 516 euro	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rotamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte

alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente: anche per i cespiti derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda ex Soenergy S.r.l., sono state applicate le medesime aliquote utilizzate da Sinergas SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce BII5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce BII5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Tutte le partecipazioni non hanno subito perdite durevoli di valore.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

In particolare, si è proceduto all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici, iscritti per euro 1.807.183, con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato ha comportato l'iscrizione di euro 73.942 nei risconti passivi, di cui euro 60.611 a riduzione

dei ricavi ed euro 13.330 nei proventi finanziari.

È stata inoltre effettuata l'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2034, dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus, pari a euro 15.637.948. Ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.433.874 nei risconti passivi, di cui euro 1.394.587 nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 39.287 nei proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2024 si è proceduto al rilascio di un fondo svalutazione crediti specifico, a copertura totale dei crediti pregressi vantati nei confronti di agenti e consulenti per euro 89.920.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratto sottoscritto e come precedentemente dettagliato, per euro 12.810.810.



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo pari a 4.259.992 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

In particolare, sono state rilevate quote di anticipazioni riconosciute a clienti connesse all'attività di risparmio energetico (E.S.CO) che troveranno manifestazione economica negli esercizi successivi. I conti anticipi relativi ai TEE sono stati pertanto riclassificati nei risconti piuttosto che nei crediti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in

base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2024 il fondo, risulta pari a euro 741.352.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di

scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Imposte sul reddito

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Al 31/12/2024 il debito nei confronti di Aimag S.p.A. relativamente alle poste relative all'adesione del Consolidato Fiscale Nazionale, ammonta ad euro 4.707.617.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e

quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

A decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024; dopo un'attenta analisi della contrattualistica, supportata dalla società di revisione, volta alla identificazione delle differenti tipologie di vendite / prestazioni di servizi al fine di individuare i diritti, gli obblighi e le condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni, la Società non ricade nell'ambito di applicazione dell'OIC 34.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta, anche attraverso l'attività di direzione e



coordinamento di Aimag S.p.A, un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA | ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.070.016, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 46.383.155.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	Avviamento	Altre immobiliz. immater.	Totale immobiliz. immater.
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.395.289	9.742	1.807.902	56.476.724	681.014	62.370.671
Ammortamenti (F.do ammortam.)	1.071.878	9.742	1.646.568	11.169.725	618.597	14.516.510
Valore di bilancio	2.323.411	-	161.334	45.306.999	62.417	47.854.161
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.048.152	-	210.956	339.900	-	3.599.008
Decrementi per alienazioni e dismis. (del valore di bil.)	-	-	77.900	-	-	77.900
Ammortamento dell'esercizio	1.550.996	-	115.634	3.368.524	34.862	5.070.016
Totale variazioni	1.497.156	-	17.422	(3.028.624)	(34.862)	(1.548.908)



	Costi di impiantoe ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	Avviamento	Altre immobiliz. immater.	Totale immobiliz. immater.
Valore di fine esercizio						
Costo	6.443.441	9.742	1.940.958	56.816.624	681.014	65.891.779
Ammortamenti (F.do ammortam.)	2.622.874	9.742	1.684.300	14.538.249	653.459	19.508.624
Valore di bilancio	3.820.567	-	256.658	42.278.375	27.555	46.383.155

Il principale incremento delle immobilizzazioni immateriali è rappresentato dalla capitalizzazione dei costi di ampliamento già descritti nella prima parte della Nota Integrativa, dagli sviluppi del nuovo software e dall'acquisizione del ramo d'azienda di Casirate; i decrementi sono relativi a dismissioni e ammortamenti dell'esercizio effettuati secondo l'originario piano.

Il valore netto più significativo è relativo alla voce "Avviamento" già descritto, anch'esso, nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 264.787, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote ammortamento pari ad euro 59.185.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.218.876	8.362	360.147	245.421	3.832.806
Ammortamenti (F.do ammortam.)	3.117.095	8.362	241.051	-	3.366.508
Valore di bilancio	101.781	-	119.096	245.421	466.298
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.580	-	38.437	-	41.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)	196.255	-	-	(196.255)	-
Decrementi per alienazioni e dismis. (del valore di bil.)	183.182	-	5.399	-	188.581
Ammortamento dell'esercizio	35.957	-	23.228	-	59.185
Totale variazioni	(20.304)	-	9.810	(196.255)	(206.749)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	3.234.529	8.362	393.185	49.166	3.685.242
Ammortamenti (F.do ammortam.)	3.153.053	8.362	259.040	-	3.420.455
Valore di bilancio	81.476	-	134.145	49.166	264.787

I principali incrementi si riferiscono alle acquisizioni di "Mobili e arredi" che accolgono i costi sostenuti per il restyling degli sportelli Sinergas S.p.A., i decrementi di riferimento si riferiscono principalmente agli ammortamenti effettuati nell'esercizio secondo il piano originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	289.000	510.843	799.843
Valore di bilancio	289.000	510.843	799.843
Valore di fine esercizio			
Costo	289.000	510.843	799.843
Valore di bilancio	289.000	510.843	799.843

La voce "partecipazioni in imprese collegate", invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta pari ad euro 289.000 e si riferisce alla partecipazione del 20% di Coimepa Servizi S.r.l. La società esercita attività di vendita ai clienti finali di gas naturale e di energia elettrica e opera nell'appennino modenese; tale società è controllata da Entar S.r.l.; società partecipata al 40% da Aimag S.p.A., nostra capogruppo. Il valore di carico della partecipazione risulta inferiore alla valorizzazione della frazione del patrimonio netto di spettanza.



La voce "Altre partecipazioni", invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie la partecipazione detenuta nella società UNI.COGE S.r.l., la cui partecipazione è iscritta per complessivi euro 510.843, la società si occupa di commercializzazione e vendita di gas e di energia elettrica verso utenze domestiche, commerciali ed industriali. Il valore di carico della partecipazione risulta inferiore alla valorizzazione della frazione del patrimonio netto di spettanza.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	3.149.545	(7.230)	3.142.315
Totale	3.149.545	(7.230)	3.142.315

La voce "Crediti verso altri" si riferisce in principalmente ai depositi cauzionali relativi ai servizi di energia elettrica e gas per un ammontare pari ad euro 3.142.315, a favore delle Agenzie delle Dogane per addizionali e imposte di consumo. Alla voce sono ricompresi anche i depositi cauzionali attivi versati per utenze e per affitti passivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Coimepa Servizi S.r.l.	Zocca (MO)	02796290365	120.000	3.144.718	628.944	20,000	289.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Altre Province dell'Emilia Romagna	1.077.814	1.077.814
Altre regioni del Centro-Sud	848.425	848.425
Altre regioni del Nord	1.216.076	1.216.076
Totale	3.142.315	3.142.315

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	510.843
Crediti verso altri	3.142.315

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
UNI.COGE S.r.l.	510.843

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive su utenze	2.989.673
Altre cauzioni attive	152.642
Totale	3.142.158



ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	78.976.452	4.996.785	83.973.237	83.165.970	807.267
Crediti verso imprese collegate	252.959	(252.959)	-	-	-
Crediti verso controllanti	2.154.658	(602.088)	1.552.570	1.552.570	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	794.562	(374.051)	420.511	420.511	-
Crediti tributari	28.636.593	(11.848.606)	16.787.987	3.918.289	12.869.698
Imposte anticipate	3.320.091	943.941	4.264.032	-	-
Crediti verso altri	5.562.216	305.125	5.867.341	790.541	5.076.800
Totale	119.697.531	(6.831.853)	112.865.678	89.847.881	18.753.765

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, per euro 83.973.237 sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di vendita di gas ed energia elettrica e alle altre attività di ESCO (vendita dei Titoli di Efficienza Energetica) e di efficientamento energetico intraprese dalla società. Del suddetto importo, euro 1.807.183 si riferiscono alle altre attività ESCO con scadenze rateizzate fino al 2030, di cui euro 939.306 sono esigibili entro l'esercizio successivo, mentre i restanti euro 867.878 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui euro 33.356 oltre i cinque anni.

Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione,

ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, che ha comportato l'iscrizione di euro 73.942 nei risconti passivi, di cui euro 6.064 a riduzione dei ricavi ed euro 13.330 nei proventi finanziari.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2024, ammonta ad euro 17.218.431, in seguito ad utilizzi per euro 1.896.481 e ad un nuovo accantonamento per euro 5.403.482.

Al 31.12.2024 i crediti sono stati valutati in parte in modo analitico, mediante analisi del singolo debitore, in parte per massa, dato il consistente numero di debitori, con la modalità definita dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti". Pertan-

to, dall'analisi svolta, è emerso che la percentuale totale di copertura del Fondo svalutazione crediti ammonta a circa il 53% dei crediti scaduti.

Fondo iniziale al 01.01.2024	13.711.430
Utilizzi al 31/12/2024	1.896.481
Accantonamenti al 31/12/2024	5.403.482
Fondo finale al 31.12.2024	17.218.431

Crediti verso imprese controllanti

I Crediti verso imprese controllanti, pari ad euro 1.552.570, si riferiscono ad attività di natura commerciale verso la società Aimag S.p.A., regolati alle normali condizioni di mercato, tra cui la conduzione dell'impianto di climatizzazione della sede amministrativa della capogruppo e le forniture di energia nei confronti della stessa.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante sono espressione di rapporti commerciali regolati a normali condizioni di mercato, si riferiscono a crediti complessivi per euro 420.511 di cui nei confronti di Sinergas Impianti S.r.l. (euro 158.900), di AS Retigas S.r.l. (euro

38.999), di Agri Solar Engineering S.r.l. (4.547), Ca.Re. S.r.l. (euro 31.821) ed AeB Energie S.r.l. (euro 186.244) prevalentemente per i servizi di vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Crediti tributari

I Crediti tributari accolgono prevalentemente i crediti derivanti dalle cessioni di credito e sconto in fattura e impianti di cogenerazione, perfezionati con clienti dell'efficienza energetica per euro 15.637.948. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2034; ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.433.874 nei risconti passivi, di cui euro 1.394.587 a riduzione dei ricavi ed euro 39.287 nei proventi finanziari.

La voce accoglie altresì crediti tributari (per circa 1.146.998 euro) risultanti dalle imposte erariali ed addizionali sull'energia elettrica e sul gas, tale valore, notevolmente diminuito nel corso del 2024, in seguito alle risultanze delle dichiarazioni annuali oltre ad altri importi residuali.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate, relativi a differenze temporanee deducibili, sono così composti:



IMPOSTE ANTICIPATE		31/12/2023	Accant.	Util.	Totale
ACC.TO SVAL. CREDITI	comp.neg.	13.218.738	4.884.201	(1.422.481)	16.680.458
	IRES	3.172.427	1.172.208	(341.395)	4.003.240
	IRAP	-	-	-	-
AVVIAMENTO GESTIONE CALORE	comp.neg.	6.000		(3.000)	3.000
	IRES	1.439		(720)	719
	IRAP	289		(145)	145
ACCTO FONDO RISCHI SPESE FUTURE	comp.neg.	411.605	483.174	(303.755)	591.024
	IRES	98.785	115.962	(72.901)	141.846
	IRAP	-			-
SVAL. CRED NC AGENTI/CONSULENTI	comp.neg.	89.920		(89.920)	-0
	IRES	21.581		(21.581)	-0
	IRAP	-			-
SVAL. IMMOB. IN CORSO RINASCITA	comp.neg.	106.536			106.536
	IRES	25.569			25.569
	IRAP	-			-
AVVIAMENTO CASIRATE	comp.neg.	-	339.900	(18.898)	321.002
	IRES	-	81.576	(4.536)	77.040
	IRAP	-	16.383	(911)	15.472
TOTALE	comp.neg.	13.832.799	5.707.275	(1.838.055)	17.702.018
	IRES	3.319.803	1.369.746	(441.133)	4.248.415
	IRAP	287	16.383	(1.056)	15.616
CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		3.320.090	1.386.129	(442.189)	4.264.032

La voce accoglie importi esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 3.860.512, di cui 766.727 oltre i cinque anni.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" ammontano ad euro 5.867.341, di cui euro 790.541 esigibili entro l'esercizio e composti prevalentemente dalle seguenti voci, tutte iscritte al presumibile valore di realizzo:

- ▶ euro 580.315 per crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI, in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016;
- ▶ euro 190.019 per acconti versati a fornitori a titolo di anticipo sulle prestazioni di servizi e forniture di beni relativamente ai lavori in corso di ordinazione per le commesse non ancora terminate;
- ▶ euro 5.700.000 relativi al credito verso Soelia S.p.A., ed iscritto in contabilità per euro 5.076.800, al netto dell'attualizzazione ad un tasso di interesse definito sulla base di indicatori di mercato.

L'iscrizione del credito verso Soelia S.p.A., è effettuato ed aggiornato in seguito alla delibera di approvazione del bilancio 2023 e del piano di risanamento 2023-2032 da parte del Consiglio Comunale di Argenta.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.



Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Prov. di Modena	32.189.927	1.552.570	420.511	14.652.826	4.264.032	5.867.341	58.947.207
Prov. di Bologna	2.891.128	-	-	298.692	-	-	3.189.820
Prov. di Mantova	6.981.152	-	-	-	-	-	6.981.152
Altre province della Lombardia	6.057.069	-	-	3	-	-	6.057.072
Altre province dell'Emilia Romagna	8.801.507	-	-	5.649	-	-	8.807.156
Altre regioni del Nord	12.483.648	-	-	1.817.532	-	-	14.301.180
Altre regioni del Centro	8.569.280	-	-	5.556	-	-	8.574.836
Altre regioni del Sud	5.918.881	-	-	7.729	-	-	5.926.610
Estero	80.645	-	-	-	-	-	80.645
Totale	83.973.237	1.552.570	420.511	16.787.987	4.264.032	5.867.341	112.865.678

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In data 21/11/2024 Sinergas Spa ha stipulato un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla control-lata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	12.810.810	12.810.810
Totale	12.810.810	12.810.810

La voce risulta movimentata per la prima volta nell'esercizio 2024 per euro 12.810.810.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.475.680	775.323	4.251.003
danaro e valori in cassa	11.017	(2.028)	8.989
Totale	3.486.697	773.295	4.259.992

La voce "Depositi bancari e postali" si incrementa di euro 775.323 rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	579.823	(174.415)	405.408
Totale ratei e risconti attivi	579.823	(174.415)	405.408

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Affitti	29.141
	Assicurazioni	9.755
	Noleggi	27.662
	Spese fidejussioni bancarie	37.374
	Spese servizi informativi	93.494
	Altre imposte e tasse	83.736
	Altro	21.837
	Conto anticipi TEE	102.409
	Totale	405.408

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

All'interno della voce sono presenti importi esigibili, oltre l'esercizio successivo per euro 79.106, mentre non si segnalano importi oltre il quinto esercizio.

Tra le varie voci, si evidenzia una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per euro 37.374, riconducibili a spese per fidejussioni bancarie.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.310.977	-	-	-	-	2.310.977
Riserva legale	507.780	-	-	-	-	507.780
Riserva straordinaria	31.119.293	-	2.411.878	-	-	33.531.171
Riserva avanzo di fusione	1.563.794	-	-	-	-	1.563.794
Varie altre riserve	367.117	-	-	2	-	367.119
Totale altre riserve	33.050.204	-	2.411.878	2	-	35.462.084
Utile (perdita) dell'esercizio	2.411.878	(2.411.878)	-	-	12.438.047	12.438.047
Totale	38.280.839	(2.411.878)	2.411.878	2	12.438.047	50.718.888

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 Giugno 2024 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio al 31/12/2024 a riserva straordinaria per un importo totale pari ad euro 2.411.878.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazio-

ne della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Nella tabella "Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto" più sotto riportata, è indicato l'importo pari ad euro 4.328.327 relativo alla quota non distribuibile, formato dal valore netto iscritto in bilancio al 31.12.2024 dei costi di impianto e ampliamento per euro 3.820.547, sommato all'importo di euro 507.780 relativo alla Riserva legale.



Formazione ed utilizzo delle voci del Patrimonio Netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.310.977	507.780	31.619.102	1.400.190	35.838.049
Destinazione del risultato dell'esercizio			1.400.190	(1.400.190)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			30.914		30.914
- Decrementi			(2)		(2)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.411.878	2.411.878
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.310.977	507.780	33.050.204	2.411.878	38.280.839
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.411.878	(2.411.878)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
Avanzo Fusione					
- Decrementi			2		2
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				12.438.047	12.438.047
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.310.977	507.780	35.462.084	12.438.047	50.718.888

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.310.977	Capitale		-
Riserva legale	507.780	Utili	A;B;C	507.780
Riserva straordinaria	33.531.171	Utili	A;B;C	33.531.171
Versamenti a copertura perdite	-	Capitale		-
Riserva avanzo di fusione	1.563.794	Capitale	A;B;C	1.563.794
Varie altre riserve	367.119	Utili	A;B;C	367.119
Totale altre riserve	35.462.084			35.462.084
Totale	38.280.841			35.969.864
Quota non distribuibile				4.328.327
Residua quota distribuibile				31.641.537

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	367.119	Capitale	
Totale	367.119		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro



FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	222.396	101.584	19.756	81.828	304.224
Fondo per imposte, anche differite	1.020	1.200	1.020	180	1.200
Altri fondi	411.605	483.174	303.755	179.419	591.024
Totale	635.021	585.958	324.531	261.427	896.448

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nei fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili è iscritto il Fondo Indennità di liquidazione degli agenti di commercio adeguato al termine dell'esercizio ad Euro 304.224; tale fondo accoglie l'indennità suppletiva di clientela, che potrebbe essere riconosciuta in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi.

L'incremento nel corso dell'esercizio è stato determinato anche dall'aggiornamento del fondo spese per l'indennità meritocratica, adeguato ad euro 131.919, tale valore corrisponde ad una percentuale ritenuta congrua in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite è relativo alle imposte conteggiate sui dividendi Coimepa Servizi S.r.l. non riscossi anno per l'anno 2023.

Imposte differite		31/12/2023	Accant.	Util.	Totale
Dividendi non riscossi 2022 Coimepa Servizi	comp.neg.	4.250		(4.250)	-
	IRES	1.020		(1.020)	-
	IRAP	-			-
Dividendi non riscossi 2023 Coimepa Servizi	comp.neg.		5.000		5.000
	IRES	-	1.200		1.200
	IRAP	-			-
TOTALE	comp.neg.	4.250	5.000	(4.250)	5.000
	IRES	1.020	1.200	(1.020)	1.200
	IRAP	-	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE		1.020	1.200	(1.020)	1.200

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 1.200 relative a differenze temporanee tassabili.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	591.024
	Totale	591.024

Gli altri fondi, al termine dell'esercizio, comprendono fondi rischi di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati nonchè fondi per oneri e spese future di esistenza certa ma di importo anch'esso stimato per spese legali.

Alla voce "altri fondi" si evidenziano al 31.12.2024,

rispetto al valore di euro 411.605 relativo al 31.12.2023, accantonamenti pari ad euro 483.174 (relativi prevalentemente alla futura parziale restituzione di oeri generali di sistema alla CSEA) ed utilizzi pari ad euro 303.755, in seguito alla risoluzione di controversie con agenti e con il GME per l'ammissibilità di progetti di efficienza energetica.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	667.842	131.235	57.725	73.510	741.352
Totale	667.842	131.235	57.725	73.510	741.352

Il valore rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto

si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	68.517.427	(34.016.889)	34.500.538
Acconti	-	11.954	11.954
Debiti verso fornitori	42.099.388	24.539.553	66.638.941
Debiti verso imprese collegate	8.794	(6.634)	2.160
Debiti verso imprese controllanti	4.596.422	2.080.262	6.676.684
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.643.813	1.084.381	3.728.194
Debiti tributari	1.782.640	1.413.813	3.196.453
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.126	15.230	251.356
Altri debiti	14.333.872	(2.223.271)	12.110.601
Totale	134.218.482	(7.101.601)	127.116.881

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce Debiti verso banche.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4) Debiti verso banche	5.071.395	29.429.143	34.500.538



Debiti verso banche	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Finanziamento Banca MPS (ANFF)	3.500.000		3.500.000
Finanziamento Hot Money BNL	3.000.000		3.000.000
Finanziamento Banca Sella	3.000.000		3.000.000
Mutuo Intesa	19.929.143		19.929.143
Totale	29.429.143		29.429.143

Di seguito vengono dettagliate le principali caratteristiche dei contratti di finanziamento:

Tasso: Parametro di riferimento EUR 6M+ 2,30%

- **Finanziamento ANFF MPS n. 12911312312**
 Importo finanziamento originario: 3.500.000
 Data iniziale: 20/12/2024
 Data scadenza: 22/04/2025
 Tasso: Parametro di riferimento EUR 6M + 0,359%

Riguardo al contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo di euro 40 milioni, Sinergas S.p.A. ha rimborsato nel corso 2024 le rate previste dal piano ammortamento per l'importo complessivo di 6.664.000, rilevando interessi passivi effettivamente pagati per euro 1.554.160, ed euro 70.986 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione, conformemente con quanto previsto dall'art. 2426 c.1 n. 8 c.c.

- **Finanziamento Hot money Credit Agricole n. 152/40213196 – I Utilizzo**
 Importo finanziamento originario: 3.000.000
 Data iniziale: 27/11/2024
 Data scadenza: 27/01/2025
 Tasso: Parametro di riferimento EUR 1M + 0,10%

I debiti verso banche comprendono le quote a breve dei finanziamenti di cui sopra per euro 29.429.143, gli utilizzi degli affidamenti bancari per euro 4.560.447, oltre agli interessi passivi da liquidare per euro 438.678.

- **Finanziamento Hot money Credit Agricole n. 152/40213196 – II Utilizzo**
 Importo finanziamento originario: 3.000.000
 Data iniziale: 20/12/2024
 Data scadenza: 27/01/2025
 Tasso: Parametro di riferimento EUR 1M + 0,10%

In relazione al finanziamento con Intesa Sanpaolo si è provveduto a riclassificare l'intero debito, scadente originariamente al 23.12.2027, entro i 12 mesi a seguito dell'estinzione del finanziamento stesso in data 28.03.2025

- **Finanziamento INTESA n. 842065820786**
 Importo finanziamento originario: 40.000.000
 Data iniziale: 08/01/2021
 Data scadenza: 23/12/2027 (estinto volontariamente in data 28.03.2025)

La Società chiude l'esercizio con una posizione finanziaria netta di circa 17 mln, in netto miglioramento rispetto al valore registrato alla fine dell'esercizio precedente, derivante dalla generazione interna di capitale circolante netto e dalle migliori condizioni di pagamento concordate con i fornitori di materia prima e all'utilizzo dei crediti tributari.

Si segnala, altresì, nei primi mesi del 2025 un significativo e consolidato miglioramento della posizione finanziaria netta della Società, con un valore positivo della stessa che si attesta a circa 6 mln alla data di chiusura della presente Nota Integrativa.

La posizione finanziaria netta di cui sopra, unitamente alle condizioni fuori mercato relative al finanziamento di Intesa San Paolo, ha portato l'organo amministrativo unitamente alla direzione della controllante, alla scelta di estinzione volontaria del finanziamento stesso per euro 20.008.000 in linea capitale, oltre interessi e spese di estinzione, in data 28/03/2025.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi al 31.12.2024 presentando un saldo pari ad euro 11.954.

Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso fornitori è relativa a forniture di natura commerciale soprattutto per l'acquisto delle materie prime destinate alla rivendita (approvvigionamenti di gas ed energia elettrica) e per prestazioni di servizio relative all'efficienza energetica.

Debiti verso imprese collegate

La voce accoglie debiti per normali operazioni commerciali.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti per euro 6.676.684 riguardano le poste passive riferite al consolidato fiscale nazionale per Euro 4.707.617 oltre, prevalentemente, alle attività legate al contratto di servizio.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per euro 3.728.194 sono espressione di normali rapporti commerciali, ed accolgono i debiti verso imprese controllate dalla società Aimag S.p.A.; tale voce si riferisce prevalentemente al debito verso AS Retigas S.r.l. relativo ai servizi di vettoramento gas.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata in dettaglio la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	UTENTI C/INCASSI DOPPI PAGAMENTI	1.720.283
	Depositi cauzionali ricevuti	1.927.602
	Debiti diversi verso terzi	7.914.688
	Personale c/retribuzioni	539.764
	Dipendenti c/welfare	8.265
	Arrotondamento	(1)
	Totale	12.110.601



Gli "Altri debiti" presentano un saldo al 31/12/2024 pari ad euro 12.110.601, di cui euro 5.911.721 entro l'esercizio successivo ed euro 6.198.881 oltre l'esercizio successivo.

La voce accoglie prevalentemente l'importo relativo all'iscrizione del debito verso Soenergy S.r.l., iscritto in contabilità a titolo di finanza aggiuntiva che Sinergas S.p.A. apporterà al piano di Soenergy S.r.l. Tale debito è stato oggetto di

attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato.

Alla voce "altri debiti" è ricompreso il debito verso Soenergy S.r.l. relativo al conguaglio prezzo; tale voce che ammontava al termine dell'esercizio precedente ad euro 3.375.223, con riferimento al 31/12/2024 è pari ad euro 2.000.000, regolarmente saldati nel mese di gennaio del 2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Prov. di Modena	34.500.538	11.954	2.632.583	2.160	6.676.684	3.728.194	2.978.533	251.356	4.853.514	55.635.516
Prov. di Bologna	-	-	467.939	-	-	-	2.217	-	-	470.156
Prov. di Mantova	-	-	167.327	-	-	-	-	-	-	167.327
Altre province della Lombardia	-	-	2.791.790	-	-	-	9	-	-	2.791.799
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	170.390	-	-	-	8.578	-	7.257.087	7.436.055
Altre Regioni del Nord	-	-	32.817.421	-	-	-	107.915	-	-	32.925.336
Altre Regioni del Centro	-	-	14.069.758	-	-	-	24.242	-	-	14.094.000
Altre Regioni del Sud	-	-	20.485	-	-	-	74.959	-	-	95.444
Estero	-	-	13.501.248	-	-	-	-	-	-	13.501.248
Totale	34.500.538	11.954	66.638.941	2.160	6.676.684	3.728.194	3.196.453	251.356	12.110.601	127.116.881



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	34.500.538	34.500.538
Acconti	11.954	11.954
Debiti verso fornitori	66.638.941	66.638.941
Debiti verso imprese collegate	2.160	2.160
Debiti verso imprese controllanti	6.676.684	6.676.684
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.728.194	3.728.194
Debiti tributari	3.196.453	3.196.453
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.356	251.356
Altri debiti	12.110.601	12.110.601
Totale debiti	127.116.881	127.116.881

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.231.714	(773.295)	1.458.419
Totale ratei e risconti passivi	2.231.714	(773.295)	1.458.419

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e Risconti</i>		
	Ratei passivi	3.221
	Risconti passivi	1.455.198
	Totale	1.458.419

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

All'interno dei Risconti passivi sono ricompresi i seguenti valori:

- euro 73.942 relativo all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione dei crediti, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, ha comportato l'iscrizione di euro 73.942 nei risconti passivi, di cui euro 60.611 a riduzione dei ricavi ed euro 13.331 nei proventi finanziari. Si evidenzia che tale importo esigibile ol-

tre 12 mesi è pari ad euro 60.611 esigibile oltre 12 mesi, di cui 4.853 hanno durata superiore ai cinque anni.

- Euro 1.433.874 relativo all'attualizzazione dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus con scadenza 2034. L'attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, ha comportato l'iscrizione di euro 1.433.874 nei risconti passivi, di cui 1.394.587 a riduzione dei ricavi ed euro 39.287 nei proventi finanziari. Si evidenzia che tale importo esigibile oltre 12 mesi è pari ad euro 1.394.587, di cui euro 755.793 esigibile oltre i 5 anni.



NOTA INTEGRATIVA | CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (mano d'opera diretta) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'effetto combinato della termicità particolarmente elevata registrata nel periodo invernale e della riduzione del costo della materia prima, e di conseguenza dei ricavi.

La variazione del valore della produzione, come esposto nella tabella seguente, risente del calo dei prezzi principalmente di gas ed energia elet-

trica nonché della particolare termicità che ha contraddistinto l'anno 2024; le ragioni sono esposte nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Valore della produzione	2024	2023	variazione
Vendita gas	136.152.234	149.099.906	(12.947.672)
Vendita energia elettrica	127.395.626	111.433.660	15.961.966
Prestazioni diverse altri servizi tecnici	5.090.094	7.856.627	(2.766.533)
Rettifiche fatturazioni anni precedenti	1.465.667	1.673.232	(207.565)
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	270.103.621	270.063.425	40.196
Ricavi diversi	1.020.325	1.523.361	(503.036)
Totale	271.123.946	271.586.786	(462.840)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita gas	136.152.234
Vendita energia elettrica	127.395.626
Prestazioni diverse altri servizi tecnici	5.090.094
Rettifiche fatturazioni anni precedenti	1.465.667
Totale	270.103.621

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.



Area geografica	Valore esercizio corrente
Prov. di Modena	107.508.779
Prov. di Bologna	7.950.469
Prov. di Mantova	24.435.360
Altre prov. della Lombardia	17.844.526
Altre prov. dell'Emilia Romagna	27.455.661
Altre Regioni del Nord	39.781.145
Altre Regioni del Centro	25.057.523
Altre Regioni del Sud	20.070.158
Totale	270.103.621

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento

dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività.

Costi della produzione	2024	2023	Variazione
Acquisto gas	106.284.741	135.454.485	(29.169.744)
Acquisto energia elettrica	104.292.505	94.203.463	10.089.042
Altri acquisti	364.979	712.202	(347.223)
Totale 3B6	210.942.225	230.370.151	(19.427.926)
Servizi industriali	12.930.601	14.286.020	(1.355.419)
Servizi amministrativi	3.087.742	4.186.517	(1.098.775)
Costi relativi alla revisione legale e altri servizi	82.386	73.155	9.231
Compensi CdA	30.561	52.281	(21.720)
Compensi Collegio Sindacale	30.082	47.182	(17.100)
Totale 3B7	16.161.373	18.645.156	(2.483.783)
Godimento beni di terzi	1.118.210	1.221.710	(103.500)
Costi del personale	4.377.277	4.102.665	274.612
Ammortamenti e svalutazioni	10.532.683	6.999.042	3.533.641
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	397.071	151.881	245.190
Altri accantonamenti	86.103	106.227	(20.124)
Oneri diversi di gestione	8.651.296	2.937.170	5.714.126
Totale	252.266.237	264.534.002	(12.267.765)

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisto di gas per euro 106.284.74 e acquisto di energia elettrica per euro 104.292.505. La variazione in diminuzione dei costi di acquisto di gas e in aumento per l'energia elettrica è riconducibile principalmente all'andamento dei prezzi di mercato e delle quantità vendute rispetto all'esercizio precedente.

I "costi per servizi" pari ad euro 16.161.373 sono composti da due gruppi di servizi: quelli industriali e quelli amministrativi.

I servizi industriali pari ad euro 12.930.601 com-

prendono tutte le spese legate alla fatturazione, alle prestazioni esterne di servizi tecnici ed alla manutenzione, ed accolgono in particolare le seguenti voci: contratto di servizio (euro 8.307.535, di cui euro 27.400 per l'affitto della sede e costi d'agenzia che al 31.12.2024, ammontano ad euro 1.131.990.

Le spese per servizi amministrativi, pari ad euro 3.230.772 riguardano principalmente spese per acquisto TEE (euro 1.036), spese per consulenze fiscali, legali e notarili (euro 343.993), spese per il Consiglio di Amministrazione (euro 30.561, di cui euro 2.598 per rimborsi spese), spese per il Col-



legio Sindacale (euro 30.082), spese per recupero crediti (euro 74.967), spese per servizi bancari (euro 666.766) e spese pubblicitarie e di comunicazione (euro 530.048).

La voce costi per servizi è complessivamente diminuita rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato in tabella.

I "costi per godimento di beni di terzi" pari ad euro 1.118.210 riguardano i costi dei diritti di vettoramento gas per il servizio di trasporto transfrontaliero austriaco per euro 403.980, i costi per noleggio autovetture (euro 125.417) e il costo per gli affitti per uffici e sportelli (588.812).

Per quanto riguarda i costi del personale risultano in lieve incremento rispetto all'esercizio 2023 e sono pari ad euro 4.377.276.

Tra la voce "ammortamenti e svalutazioni" dell'esercizio figurano euro 5.129.201 relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, ed euro 5.403.482 riferiti alla "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante".

La variazione in aumento della voce "Oneri diversi di gestione" è dovuta prevalentemente a maggiori oneri di carattere non ripetibile e/o di carattere eccezionale relativi a rettifiche relative ad anni precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Alle voci proventi per complessivi euro 3.002.977, si segnalano interessi attivi derivanti dalle indennità di mora nei confronti dei clienti (euro

529.963), interessi attivi sui c/c bancari (euro 23.827), dall'inserimento dei proventi finanziari (euro 50.612) derivanti dall'attualizzazione dei crediti rateali e dei crediti ecobonus, , proventi finanziari per euro 442.913 relativi all'attualizzazione del debito verso Soenergy S.r.l. relativo alla posizione meglio dettagliata nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" (vedi correlazione indicata negli oneri finanziari vs Soelia S.p.A) , interessi attivi verso la controllante per il cash pooling domestico per euro 122.156 oltre alla voce "altri interessi attivi ".

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.550.760	1.439.711	3.990.471

La voce "interessi passivi ed altri oneri finanziari" è pari ad euro 3.990.471, di cui euro 1.122 verso la Capogruppo Aimag S.p.A., euro 2.550.760 maturati su conti correnti ordinari e sui mutui, ed euro 177.580 relativi a depositi cauzionali e a commissioni su disponibilità fondi (CDF). Si segnalano inoltre, euro 2.297.580 relativi ad interessi passivi su mutui, di cui 1.554.160 relativi agli interessi passivi pagati sul finanziamento di 40 mln di Banca Intesa Sanpaolo.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi euro 623.200 relativi all'attualizzazione del credito verso Soelia S.p.A., (vedi correlazione indicata nei proventi finanziari vs Soenergy S.r.l.).

Il decremento degli interessi e altri oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile, in parte alle migliori condizioni di mercato ricevute dai fornitori di materia prima nel 2024, in parte alla diminuzione dei debiti finanziari correnti ed infine alla diminuzione dei tassi di interesse, seppur più contenuto rispetto alla seconda parte del 2022 e del 2023. L'andamento del Euribor a 3 mesi (parametro maggiormente applicato per gli affidamenti della società), è calato di un punto percentuale, passando dal 4% circa di gennaio 2024 al 2,9% di dicembre 2024.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza straordinari, ad eccezione di quanto già descritto in commento al conto economico.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accerta-



mento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente (24%)	5.259.837
IRAP corrente (4,82%)	1.401.833
Imposte anticipate	
Caricamento Enne	
Accantonamenti	(1.386.129)
Utilizzi	442.190
Imposte differite	
Accantonamenti	1.200
Utilizzi	(1.020)
Imposte anni precedenti	(65.339)
Imposte esercizio	5.652.571
Utile ante imposte	18.090.618
Tax Ratio	31.25

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie importo positivo per euro 65.339, relativi a ricavi per imposte anni precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Ali- quote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%

NOTA INTEGRATIVA | ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti al 31/12/2024, con una forza media impiegata nell'esercizio pari a 93,65.

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	101	97
Apprendisti	0	0
Totale	105	101

I contratti aziendali applicati sono: il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas - acqua" ed il "Contratto Nazionale Confcommercio Terziario e Servizi".

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.561	30.082

Gli importi ricompresi nella tabella di cui sopra, sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.



COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	37.868	16.506	54.374

La società è oggetto di revisione da parte della società KPMG Spa incaricata in data 26/04/2022 per il triennio 2022-2024.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	2.310.977	2.310.977

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito sono indicati la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società:

	Importo
Passività potenziali	116.228
Garanzie	51.233.648
di cui reali	-

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 51.233.648 relativi a fidejussioni prestate a terzi, euro 116.228 relativi a note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse. Le garanzie prestate dalla società riguardano fidejussioni a garanzia distribuzione Gas e partecipazione gare per euro 15.878.047, fidejussioni TAG per euro 748.877 e fidejussioni a garanzia di forniture di energia elettrica per euro 15.426.724, fidejussione rilasciata a favore del fornitore estero EDF Trading per l'acquisto della materia prima gas, tale garanzia ammonta al 31/12/2024 ad euro 10.000.000.

Alla chiusura dell'esercizio in esame le fidejussioni in essere risultano ridotte di circa euro 50 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al mutamento dello scenario energetico e alle migliori condizioni di fornitura.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.



INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di prestazioni tipiche dell'attività della società, effettuate alle normali condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei comuni soci della capogruppo, con i quali si segnalano operazioni relative al servizio di vendita di gas ed energia elettrica, e nelle altre società del gruppo, per le quale si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG S.p.A.	1.552.570	6.676.684	9.006.375	8.042.719	122.156	1.122
AIMAG S.p.A. (cash pooling)	12.810.810					
AS RETIGAS S.r.l.	38.999	3.734.997	9.858.931	272.713		
SINERGAS IMPIANTI S.r.l.	158.900	(8.309)	7.132	949.689		
AeB ENERGIE S.r.l.	186.244	95		902.566		
AGRI-SOLAR S.r.l.	4.547			28.005		
C.A.R.E. S.r.l.	31.821	1.411	6.508	66.489		
Totale	14.783.891	10.404.878	18.878.946	10.262.181	122.156	1.122

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la società riceve servizi tecnici e amministrativi dalla controllante per oltre 9 milioni di euro, relativi principalmente al Contratto di Servizio prestato dalla Capogruppo Aimag S.p.A. sopra dettagliato, oltre a prestazioni diverse e servizio di vettoramento gas da parte di As Retigas S.r.l. per un importo di circa 9,8 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che i ricavi esposti in tabella sono relativi principalmente al servizio di vendita di gas ed energia elettrica fornito da Sinergas S.p.A. a tutte le società del Gruppo.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non quanto già sopra indicato al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Secondo le stime, la crescita per il 2025 è attesa allo 0,8%, principalmente trainata da una leggera accelerazione dei consumi privati (0,8%). Tuttavia, si prevede una ulteriore contrazione degli investimenti (-1,2%), dovuta principalmente alla riduzione degli investimenti in costruzioni (-10,9% per le abitazioni private, -4,3% per i fabbricati), legata alla fine delle misure di sostegno, i cui effetti si protrarranno anche nel 2025. Notizie positive arriveranno da altre categorie di investimenti privati, come quelli in macchinari (5,9%) e intangibili (1,6%), grazie al calo del costo del denaro e alla ripresa della domanda mondiale.

L'economia del nostro Paese offre un quadro composito: mentre i settori dell'agricoltura e dei servizi sono stabili, il settore industriale mostra alcune difficoltà. La robustezza del mercato del lavoro e l'inflazione controllata offrono un contrappeso. L'auspicato allentamento della politica monetaria da parte della BCE dovrebbe stimolare investimenti e consumi, fornendo sollievo all'economia. Tuttavia, le incertezze legate al commercio estero con partner chiave come Germania e Stati Uniti richiedono politiche strategiche. Le prospettive economiche rimangono cautamente ottimistiche, condizionate dagli aggiustamenti interni, dall'attuazione del PNRR e dall'evoluzione del contesto geopolitico internazionale.

Guardando oltre i confini nazionali, le prospettive economiche globali per il 2025 offrono un quadro altrettanto complesso e variegato.

Nel 2025, ci aspettiamo che l'economia globale continui a crescere, sebbene a un ritmo più lento rispetto agli anni precedenti. Negli Stati Uniti, le politiche economiche espansive del neo-Presidente Trump dovrebbero sostenere l'economia, con benefici per le aziende nei settori dei combustibili fossili, manifatturiero e alta tecnologia. Tuttavia, i rischi legati all'aumento del debito e dell'inflazione potrebbero influire negativamente sulla performance economica negli anni successivi. In Europa, la crescita dell'Eurozona rimarrà modesta, influenzata da fattori strutturali e dall'elevata inflazione post-crisi energetica.

Oltre quanto già riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", non vi sono ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari all'88,78% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag S.p.A. La società Aimag S.p.A, che detiene una partecipazione dell'88,78% della società Sinergas S.p.A., esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	329.003		317.457	
C) Attivo circolante	82.201		82.515	
D) Ratei e risconti attivi	1.704		1.470	
Totale attivo	412.908		401.442	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	88.440		85.634	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	
Totale patrimonio netto	170.642		174.884	
B) Fondi per rischi e oneri	31.466		30.420	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.038		2.152	
D) Debiti	195.698		182.198	
E) Ratei e risconti passivi	13.064		11.788	
Totale passivo	412.908		401.442	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	123.236		122.299	
B) Costi della produzione	111.001		112.530	
C) Proventi e oneri finanziari	(5.001)		4.046	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.071)		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.989		2.593	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	



INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234, la registrazione individuali nel suddetto sistema, assolve gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie dall'art. 1 co. 125; si rinvia pertanto anche alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA//trasparenza>).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea degli Azionisti, considerando che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, di portare a nuovo l'utile d'esercizio di euro 12.438.047.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE FINALE

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Carpi, 31 marzo 2025

Il Presidente del CdA
Vittorio Beneforti



Relazione sulla Gestione

3



Relazione sulla Gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

78	Informativa sulla società
93	Situazione patrimoniale e finanziaria
96	Situazione economica
106	Informazioni ex art. 2428 C.C.
108	Conclusioni



Signori Azionisti,
nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato d'esercizio pari a euro 12.438.047 contro un utile di euro 2.411.878 dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a euro 5.652.571 e stanziando accantonamenti nelle seguenti misure:

- ▶ euro 5.129.201 ai fondi ammortamento;
- ▶ euro 5.403.482 al fondo svalutazione crediti;
- ▶ euro 188.087 ai fondi trattamento fine rapporto lavoro subordinato;
- ▶ euro 483.174 per altri accantonamenti.

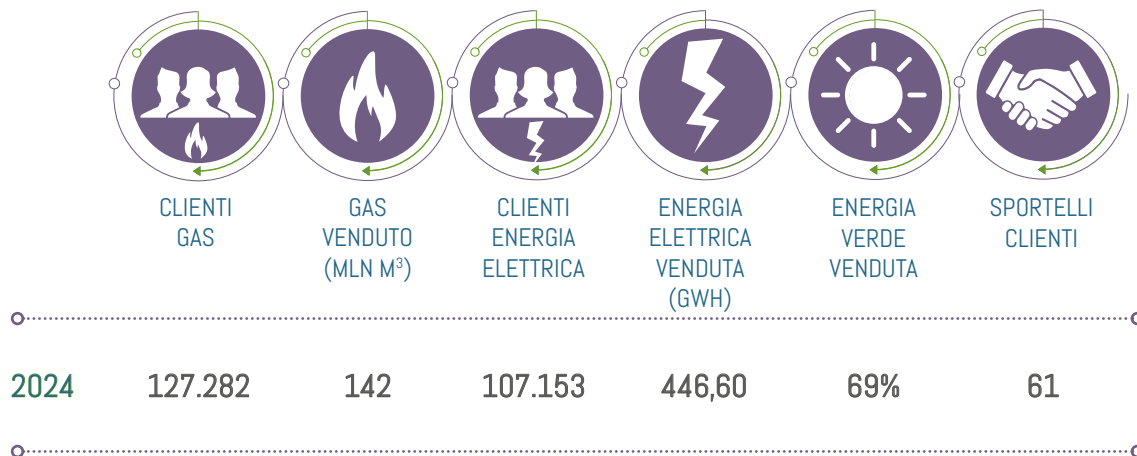
Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili al fine di consentire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione di Sinergas S.p.A. e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Tale analisi contiene, inoltre, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica come nel prosieguo indicata, comprese le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Nel periodo di valutazione, l'azienda ha mantenuto e consolidato la sua presenza nel mercato nazionale della vendita di gas ed energia elettrica. Questo è stato reso possibile grazie alla solida rete di 61 sportelli clienti, gestiti dal personale Sinergas S.p.a, strategicamente distribuiti in Emilia-Romagna, Veneto, Umbria, Lombardia, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Lazio ed Abruzzo. L'azienda ha potenziato la propria presenza attraverso una squadra dinamica di agenti commerciali impegnati a promuovere le offerte luce e gas insieme a prodotti di efficienza energetica indirizzati alla clientela, sia domestica che industriale. I punti di contatto ove è presente il marchio Sinergas sono così aumentati, grazie all'attività svolta dai partner commerciali presso i propri punti vendita, canale di vendita introdotto nel 2023 e mantenuto anche nel 2024, che ha permesso all'azienda di espandere la propria portata, concentrando gli sforzi anche in aree non ancora coperte dai punti di contatto aziendali, dimostrando così un impegno costante nel servire al meglio i suoi clienti in tutta Italia.

NUMERI CHIAVE VENDITA ENERGIA



La società ha continuato la propria espansione in termini di prodotti offerti alla clientela sia domestica che industriale, proseguendo la vendita di impianti fotovoltaici a privati ed imprese, oltre che di impianti industrialmente complessi per clientela di tipo business.

Sono state inoltre mantenute le attività di E.S.CO. (Energy Service Company) come i progetti di efficienza energetica e la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica.

SEDI SECONDARIE

La società ha la propria sede legale presso Via Alghisi 19 a Carpi, mentre la sede operativa è in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:



Indirizzo	Località
VIA EMANUELE FILIBERTO 2	ADRIA (RO)
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 31	ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
VIA MATTEOTTI, 33 - 33/A	ARGENTA (FE)
VIA JACOPO SCAJARO 44	ASIAGO (VI)
VIA ERMINI G. SNC	ASSISI (PG)
VIA MAZZINI 37/39	BAGNACAVALLLO (RA)
VIA ROMA 52/A	BASTIA UMBRA (PG)
VIA BROCCHI 4/A	BASSANO DEL GRAPPA (VI)
LARGO S. QUASIMODO 15	BOLLATE (MI)
VIA VERDI 29	CAMPODARSEGO (PD)
PIAZZA DELLA PACE 9	CAMPOGALLIANO (MO)
VIA ALGHISI 19	CARPI (MO)
CORSO ROMA 28	CARPI (MO)
VIA ANTONIO LOCATELLI 15	CASIRATE D'ADDA (BG)
CORSO MARTIRI 272	CASTELFRANCO EMILIA (MO)
BORG0 MONTEGRAPPA 22/A	CASTELFRANCO VENETO (TV)
VIA MATTEOTTI 124	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
VIA CESARE BATTISTI 98	CESENA (FC)
VIA BORG0 VICENZA 129	CITTADELLA (PD)
VIA ANTONIO GRAMSCI 53/55	CORCIANO (PG)
PIAZZA DELLA VITTORIA 84	CORDENONS (PN)
CORSO MAZZINI 19	CORREGGIO (RE)
VIALE PIAVE SNC	CORRIDONIA (MC)
VIA MATTEOTTI 74	CREVALCORE (BO)
V.LE MATTEOTTI 14	CUSANO MILANINO (MI)
VIA DELL'ARTE 43	DERUTA (PG)
VIA PORTA VECCHIA 8/10	ESTE (PD)
VIA DON G. MINZONI 6-8	FERRARA (FE)
VIA SAN ROMANO ANGOLO VIA MATTEOTTI	FERRARA (FE)
CORSO CAVOUR 17	FOLIGNO (PG)

PIAZZA VERDI 6/B	FINALE EMILIA (MO)
VIA ROMA 45	FORLI (FC)
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	JESI (AN)
VIA MONTE MAIELLA 93	LANCIANO (CH)
VIA CORRIDONI 14	MANTOVA (MN)
VIA MAESTRI DEL LAVORO 38	MIRANDOLA (MO)
VIA LITORANEA 40/A	MONDOLFO (PU)
VIA ROMA 47	MONSELICE (PD)
PIAZZA PETRARCA 10	MONTEBELLUNA (TV)
PIAZZALE ROMA 4	MONTEFIASCONI (TV)
VIA E.DI BATTISTA 5	MONTEGRANARO (FM)
VIA VESTINA 2 ANGOLO C.SO UMBERTO I	MONTESILVANO (PE)
VIA VITTORIO VENETO 180	NONANTOLA (MO)
VIALE G.DI VITTORIO 28	NOVI DI MODENA (MO)
PIAZZA CASTELLO 12	ODERZO (TV)
VIA BRUGNATELLI 2	PAVIA (PV)
VIA DEI FILOSOFI 43/B	PERUGIA (PG)
VIA DEI CARRARA 23	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
VIA MASSARANI 1	POGGIO RUSCO (MN)
VIA EINAUDI 11	PORTO MANTOVANO (MN)
VIA ROMA 173	RAVARINO (MO)
PIAZZA MANIN 14	SACILE (PN)
PIAZZA DEL POPOLO 9	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)
VIA ROMA 1	SAN FELICE SUL PANARO (MO)
VIA 2 AGOSTO 1980 74	SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)
VIA ORSI 7	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
VIA ASSISI 4/1	SOLESINO (PD)
VIA MAZZINI 4	TODI (PG)
VIA DANTE ALIGHIERI 5	TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
VIA SAN PIO X 13	VENEZIA (VE) – MESTRE
VIA PIAVE 2	VERGIATE (VA)



Andamento della Gestione

Quadro Internazionale

Il contesto internazionale è caratterizzato da un'elevata incertezza.

L'entrata in vigore, seppur ancora parziale, dei dazi statunitensi del 25% verso le importazioni di Canada e Messico, e l'ulteriore 10% imposto ai prodotti cinesi, suggerisce una crescente probabilità di escalation nelle tensioni commerciali. Queste ultime si aggiungono alle preesistenti turbolenze geopolitiche e potrebbero incidere negativamente sulla domanda mondiale, l'inflazione e le catene globali del valore.

A fine 2024 gli scambi internazionali di merci hanno mostrato un recupero. Il commercio di merci in volume è aumentato dell'1,1% a dicembre rispetto al mese precedente, (-0,1% a novembre). In particolare, per quel che riguarda le importazioni, Stati Uniti (+3,8%), Cina (+3,0%) e Giappone (+3,1%) hanno registrato un aumento, il Regno Unito una diminuzione (-3,4%). Sul fronte delle esportazioni, il Giappone (+7,6%) ha registrato un aumento sostanziale, dopo due mesi consecutivi di cali, mentre gli Stati Uniti (-4,3%) e l'America Latina (-6,3%) hanno segnato una contrazione.

Le prospettive per la domanda mondiale sono ancora negative ma in marginale miglioramento: l'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la dinamica degli scambi internazionali, a febbraio ha segnato un incremento, rimanendo tuttavia ancora sotto la soglia di espansione dei 50 punti (49,8 da 49,6).

Continua il trend crescente del prezzo del gas. Le quotazioni delle principali materie prime nelle ultime settimane hanno continuato a mostrare una certa volatilità e andamenti differenziati. L'indice del gas naturale ha raggiunto a febbraio un livello pari a 133,1 (128,4 il mese precedente e 87,4 la

media nel 2024). Questa tendenza continua a essere legata soprattutto al perdurare della guerra in Ucraina e all'incertezza circa la sua futura evoluzione. L'andamento del prezzo del Brent, diversamente da quello del gas, è rimasto, con poche eccezioni, su un percorso discendente iniziato a partire dallo scorso aprile, toccando la quotazione media di 75,2 dollari al barile a febbraio (79,2 a gennaio; 80,7 dollari nel 2024).

Nei primi mesi del 2025 l'euro resta stabile nei confronti del dollaro. La valuta europea, a gennaio e febbraio, si è stabilizzata a 1,04 dollari per euro, in deprezzamento rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari). A partire dai primi giorni di marzo, le dichiarazioni della nuova amministrazione USA hanno creato tuttavia una certa volatilità sul mercato finanziario e su quello dei cambi e l'euro ha mostrato una nuova tendenza all'apprezzamento.

L'inflazione non è più il problema economico principale a livello internazionale ma continua a rappresentare un rischio rilevante. In questa fase, le pressioni al rialzo sui prezzi sono limitate ma non trascurabili e nuovi rischi inflazionistici, legati allo scenario economico e geopolitico, stanno emergendo. In tale contesto, la BCE a marzo ha annunciato per la sesta volta consecutiva una riduzione del tasso di interesse di policy. Sulle future scelte di politica monetaria in Europa, analogamente a quelle negli Stati Uniti, pesa l'incertezza associata al quadro internazionale che riduce la probabilità di ulteriori tagli nei prossimi mesi in entrambi i lati dell'Atlantico.

L'economia USA mostra un lieve ma diffuso dinamismo. Il Beige Book, pubblicato dalla Federal Reserve, che riporta le più recenti tendenze dell'economia americana (in concomitanza con le riunioni della Federal Open Market Committee), ha rilevato nei primi mesi del 2025 un moderato ma generalizzato aumento dell'attività economica.

La spesa dei consumatori è cresciuta e l'occupazione è salita marginalmente, soprattutto nei servizi e nell'edilizia. Si registrano incrementi moderati sia dei prezzi di vendita sia dei costi degli input produttivi. Permane un cauto ottimismo delle imprese, anche se vi sono timori che l'entrata in vigore dei dazi possa innescare aumenti dei costi e ridurre i margini di profitto. L'indice di fiducia dei consumatori, misurato dal Conference Board, è invece sceso di 7 punti a febbraio, arrivando al livello più basso da giugno 2024 (98,3), a causa del deterioramento delle aspettative, che sono scese sotto la soglia di 80, fornendo segnali di una possibile recessione.

Nell'area euro, il PIL nel quarto trimestre 2024 è stato rivisto al rialzo, registrando un tasso di crescita congiunturale pari a 0,2%. Si conferma la tenuta della domanda interna, in rallentamento tuttavia rispetto ai tre mesi precedenti (i consumi decelerano da +0,6% a +0,4%, gli investimenti da +1,8% a +0,6%) a fronte di un calo marginale delle esportazioni, dopo il forte decremento dei tre mesi precedenti (-0,1%, da -1,4%).

Le prospettive per l'area euro sono in moderato miglioramento.

L'Economic Sentiment Index della Commissione Europea, che sintetizza la fiducia di famiglie e imprese, a febbraio è salito lievemente, toccando il livello più elevato degli ultimi 5 mesi (96,3 da 95,3 punti).

La congiuntura italiana

Nel 2024 il Pil italiano è cresciuto in volume dello 0,7%, mostrando una progressiva decelerazione nel corso dell'anno. Nel quarto trimestre, dopo la stazionarietà dei tre mesi precedenti, il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha registrato una crescita congiunturale dello 0,1%. Il

risultato è stato migliore di quello di Germania e Francia (dove il dato congiunturale nel quarto trimestre è stato pari, rispettivamente, a -0,1% e -0,2 %) e peggiore di quello della Spagna (+0,8%).

Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo solo marginalmente positivo alla crescita del prodotto su base congiunturale (+0,1 punti percentuali), grazie a un calo delle esportazioni di beni e servizi meno marcato rispetto a quello delle importazioni (rispettivamente -0,2% e -0,4%). Al contrario, la variazione delle scorte ha sottratto 0,4 punti percentuali alla crescita del Pil.

La domanda interna, al netto delle scorte, ha contribuito positivamente (per 0,5 punti percentuali), sostenuta dall'aumento di tutti i principali aggregati. Nel dettaglio, i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti, con un incremento della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP) e delle famiglie residenti e ISP di stessa entità (+0,2%). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato un rallentamento per i beni non durevoli (-0,1% rispetto al forte aumento del +0,9% del trimestre precedente) e un calo più marcato per i beni semidurevoli (-0,4%). Al contrario, i beni durevoli e i servizi hanno registrato aumenti (+0,2% e +0,4%).

Gli investimenti fissi lordi hanno evidenziato un incremento significativo (+1,6%), trainato dalla spesa per impianti, macchinari e armamenti (+3,2%) e per i fabbricati non residenziali e altre opere (+4,1%). Sono diminuiti, invece, gli investimenti in abitazioni (-1,4%), mentre quelli in prodotti di proprietà intellettuale sono aumentati dello 0,3%. Dal lato dell'offerta, nel quarto trimestre si sono registrati andamenti congiunturali positivi nel valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+0,8%) e delle costruzioni (+1,2%).

Nei servizi si è osservato un lieve calo del valore



aggiunto (-0,1%), con contrazioni marcate nelle attività artistiche, di intrattenimento e in altri servizi (-0,5%), nei servizi di informazione e comunicazione (-0,7%) e nelle attività finanziarie e assicurative (-0,8%). Il comparto del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione è rimasto stabile, mentre le attività immobiliari e quelle professionali hanno mostrato un incremento (+0,1% e +0,4%).

La produzione industriale è in decisa ripresa. A gennaio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato un forte rialzo, con una crescita congiunturale del 3,2%, che ha più che compensato il marcato calo di dicembre (-2,7%). Di conseguenza, nella media del trimestre novembre-gennaio, l'indice è rimasto stabile rispetto ai tre mesi precedenti. Nello stesso periodo, si è osservato un rallentamento generalizzato in tutti i raggruppamenti industriali, ad eccezione del settore dell'energia (+3,7%). Il calo è stato più marcato per i beni strumentali (-0,9%) e più contenuto e di simile entità per i beni di consumo e intermedi (-0,1% e -0,2%).

La fiducia delle imprese in peggioramento a febbraio. L'indice è diminuito nelle costruzioni e nei servizi di mercato (con tutte le componenti che hanno registrato una dinamica negativa) e in modo più marcato nel commercio al dettaglio. Nella manifattura si è invece registrato un lieve incremento, grazie al miglioramento dei giudizi sugli ordinativi, con scorte ritenute stabili e aspettative sulla produzione in calo.

Nel 2024 gli scambi con l'estero in valore hanno mostrato una flessione rispetto all'anno precedente, proseguendo il rallentamento osservato già a partire dal 2023. Le esportazioni sono calate dello 0,4% (la variazione è stata nulla nel 2023) e le importazioni del 3,9% (+10,3% l'anno precedente). Nonostante ciò, entrambi i flussi mantengono livelli al di sopra di quelli pre-crisi.

Tali dinamiche hanno determinato un ulteriore miglioramento del saldo commerciale, che ha superato lo scorso anno i 54 miliardi di euro (era pari a più di 34 miliardi nel 2023). L'andamento delle esportazioni riflette un trend peggiore in termini reali: i volumi esportati sono calati di oltre il 2,0%, con flessioni rilevanti sia nei mercati Ue sia in quelli extra Ue (rispettivamente -3,0 e -2,0%) a fronte di un aumento dei prezzi all'export, misurato in termini di valori medi unitari, su entrambe le aree (+1,1% e +3,3%).

Sulla performance dell'export italiano ha inciso la debolezza delle vendite in valore verso i principali partner commerciali sia UE sia extra UE: si è infatti registrata una contrazione verso Francia e Germania (rispettivamente -2,1 e -5,0%), che da soli assorbono oltre il 20% delle vendite italiane sui mercati esteri, ma anche verso Stati Uniti (-3,6%), Russia (-7,2%) e Cina (-20%). Sono aumentate invece le esportazioni dirette nei Paesi Bassi (+4,5%), Spagna (+4,3%), Turchia (+23,9%), Giappone (+2,5%) e verso i paesi dell'America Latina e del Medio Oriente.

La flessione delle esportazioni ha interessato quasi tutti i principali prodotti, coinvolgendo i beni dei comparti tradizionali, dal tessile abbigliamento pelli e accessori (-4,5%), ai macchinari (-1,3%) e i mezzi di trasporto (-12,2%). Hanno continuato a mostrare invece una variazione positiva i beni alimentari, le bevande e il tabacco (+7,9%), i prodotti della farmaceutica (+9,5%) e gli altri manifatturieri (12,4%).

L'indice della produzione industriale destagionalizzato ha segnato a gennaio un forte rimbalzo, con un aumento congiunturale del 3,2%, che ha più che compensato il marcato calo di dicembre (-2,7%).

Famiglie e mercato del lavoro

Per l'intero 2024, a fronte di un incremento più contenuto dei prezzi, si è rilevato un forte aumento delle retribuzioni contrattuali in termini nominali (+3,1%). La crescita è stata più ampia nel settore privato (+4,0%).

A gennaio 2025 si registra un aumento diffuso dell'occupazione, con il numero di occupati che risulta pari a 24 milioni 222mila di unità. La crescita ha coinvolto gli uomini, le donne e gli individui di tutte le età ad eccezione dei 35-49enni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata sia tra i dipendenti sia tra gli autonomi. Il tasso di occupazione è salito al 62,8% (+0,4 punti da dicembre). Rispetto al mese precedente, è diminuita la disoccupazione per effetto di un calo che coinvolge i soli uomini e tutte le classi d'età tranne i 25-34enni. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale, che nell'area euro è rimasto stabile al 6,2%, risulta in calo al 6,3% (-0,1 punti), quello giovanile al 18,7% (-0,3 punti). Rispetto a dicembre 2024, infine, è in diminuzione al 32,9% (-0,4 punti) anche il tasso d'inattività.

I dati trimestrali confermano la crescita dell'occupazione: confrontando il trimestre novembre 2024-gennaio 2025 con quello precedente (agosto-ottobre 2024), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,4%, per un totale di 85mila occupati, che interessa i maschi, i dipendenti permanenti e solo i maggiori di 50 anni di età. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla crescita delle persone in cerca di lavoro (+1,4%, pari a +22mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-0,8% pari a -99 mila unità). Nel confronto tendenziale gli occupati sono 513mila in più (+2,2%) con il tasso di occupazione in crescita di 1,0 punti rispetto a gennaio 2024. Si conferma negativo il saldo tendenziale del numero di disoccupati che in un anno è diminuito di 194mila unità, pari

al 10,7%. Nel confronto con l'anno precedente, il tasso di disoccupazione cala di 0,8 punti e di 3,1 punti tra i giovani. Diminuiscono su base annua il numero di inattivi (-1,3% pari a -158mila unità) e il tasso di inattività (-0,5 punti).

A dicembre 2024, l'indice mensile delle retribuzioni contrattuali orarie è cresciuto dello 0,1% rispetto a novembre, in calo dello 0,6% rispetto a dicembre 2023. In particolare, il dato tendenziale è stato pari al 4,8% per i lavoratori dell'industria e al 3,6% per quelli dei servizi privati, mentre si rileva una diminuzione del 14,1% per la pubblica amministrazione, che riflette l'anticipo a dicembre 2023 dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2024. Per l'intero 2024, a fronte di un incremento molto ridotto dei prezzi, emerge un primo rilevante miglioramento delle retribuzioni contrattuali (+3,1%). La crescita è più consistente nel settore privato (+4,0%), soprattutto nell'industria (+4,6%);

Cresce il tasso di posti vacanti destagionalizzato nel quarto trimestre 2024, per il totale delle imprese con dipendenti, di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 2,1%. Per le imprese con almeno 10 dipendenti, il tasso di posti vacanti è sostanzialmente stabile sia nell'industria, sia nei servizi.

Migliora il clima di fiducia dei consumatori a febbraio, trainato soprattutto dalle valutazioni sulla situazione economica personale ma peggiorano le attese sull'andamento dell'occupazione rispetto al mese precedente nei settori delle costruzioni, del commercio al dettaglio e, in maniera più significativa, dei servizi di mercato. Tali attese sono rimaste invece invariate nel settore manifatturiero.

L'inflazione al consumo in Italia è contenuta ma con segnali di ripresa. La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 1,7% a febbraio (dato



preliminare), in lieve aumento dal 1,5% di gennaio, mentre in termini congiunturali l'indice è cresciuto dello 0,2% (+0,6% nel mese precedente). Il dato conferma la tendenza al rialzo dell'inflazione iniziata nell'ultimo trimestre del 2024 (passata da +0,7% di settembre a +1,3% di dicembre) sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei beni (da -0,9% di settembre, a +0,7 a gennaio 2025 e a +1,2% a febbraio) che ha più che compensato il moderato rallentamento di quelli dei servizi (+2,8% a settembre, +2,6% a gennaio 2025 e +2,4% a febbraio). L'inflazione acquisita per il 2025 sale, dunque, a 1,2% per l'indice generale e a 0,7% per la componente di fondo in considerazione dell'aumento delle quotazioni dei beni energetici. Per cui la tendenza al rialzo dell'inflazione ha riflesso in primo luogo sulla crescita su base congiunturale dei listini dei beni energetici (aumentati quasi del 4,0% tra ottobre e gennaio e di ulteriori 8 decimi di punto a febbraio), che si è tradotta dapprima in un rallentamento del calo su base tendenziale (da -9,0% in ottobre a -0,7 in gennaio 2025), per poi registrare a febbraio il primo valore positivo da ottobre 2023 (+0,6%).

Una ulteriore spinta inflazionistica è stata dovuta ai listini dei beni alimentari (cresciuti del +2,2% da ottobre 2024 fino a gennaio 2025 e del +0,2% a febbraio), registrando una decisa accelerazione in termini tendenziali (+1,9% a gennaio e +2,5% a febbraio) sia per la componente dei beni lavorati (+1,7% e +2,2%) sia per i beni non lavorati (+2,2% e +2,9%). L'inflazione per gli altri beni rimane bassa in termini tendenziali e pari allo 0,2% in febbraio (+0,1% in media da agosto 2024 a gennaio 2025), pur manifestandosi anche in questo comparto una risalita dei prezzi in termini congiunturali (+0,6% da dicembre a febbraio). Considerando il carrello della spesa (beni alimentari e beni per la cura della casa e della persona), l'inflazione ha mostrato una forte accelerazione a febbraio, portandosi a 2,2% (da +1,7% registrato nel bimestre

precedente).

L'inflazione nei servizi rallenta lievemente nell'ultimo quadrimestre del 2024 (da +2,8% a settembre a +2,6% a dicembre) dopo l'accelerazione dei mesi estivi, per poi stabilizzarsi a gennaio 2025 e decelerare a febbraio (2,4%), riportando i prezzi ai livelli di giugno 2024.

A inizio 2025, l'inflazione in Italia, seppure in leggero rialzo, è rimasta inferiore a quella media dell'area euro. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato, sia a gennaio sia a febbraio, un incremento tendenziale del 1,7%.

Prezzi

La dinamica dei prezzi in Italia resta inferiore alla media dell'area euro. L'inflazione armonizzata dei prezzi al consumo (IPCA) in Italia ha continuato a crescere, portandosi a gennaio e febbraio a 1,7%; la variazione congiunturale, dopo la flessione dello 0,8% di gennaio dovuta agli effetti dei saldi invernali (non considerati nell'indice NIC), è stata pari a 0,1% a febbraio. La dinamica dei prezzi rimane in Italia, anche a febbraio, al di sotto di quella registrata nella media dell'area euro (+2,4%), in Germania (+2,8%) e in Spagna (+2,9%), mentre in Francia si registra un deciso rallentamento (+0,9%), dovuto alla forte riduzione decisa dal governo dei prezzi dell'energia nel mercato regolamentato.

Moderata l'inflazione dei prezzi all'importazione. A dicembre 2024 la variazione tendenziale dei prezzi relativi ai beni e servizi importati, dopo il -1,4% registrato a novembre, è stata pari a 0,1%, continuando a crescere in termini congiunturali (+0,3% a dicembre e +0,2% a novembre). La dinamica riflette l'aumento congiunturale dei listini degli energetici importati e la leggera riduzione di quelli degli altri beni.

In accelerazione i prezzi alla produzione dei

beni energetici e stabili quelli nelle costruzioni. I prezzi alla produzione dell'industria registrano a gennaio una decisa accelerazione, sia in termini congiunturali (+1,6% che segue il +0,6% di dicembre) sia in termini tendenziali (+4,4%; +1,1% di gennaio), interrompendo la serie di valori negativi che durava dall'aprile 2023. La dinamica tendenziale riflette essenzialmente il forte rialzo nel settore dell'energia, pari al 15% (da +2,6% di gennaio), a fronte di un più moderato aumento per il comparto non energetico, pari a 0,8% (+0,4% a gennaio).

A gennaio, i prezzi di costruzione degli edifici residenziali risultano stabili rispetto al mese precedente e in riduzione in termini tendenziali (-0,5%); i prezzi di costruzione degli edifici non residenziali aumentano dello 0,7% (sia in termini congiunturali che tendenziali) e quelli per la realizzazione di strade e ferrovie registrano rispettivamente aumenti dello 0,6% e dello 0,1%.

Tra i consumatori prevalgono le attese di un rialzo dell'inflazione. Nel primo bimestre 2025 tra i consumatori si registra, per la prima volta da novembre 2022, una prevalenza delle attese di aumento dell'inflazione per i prossimi dodici mesi. A febbraio, la quota di consumatori che si attende un rialzo è pari al 42,1% contro il 38,8% di chi si aspetta una diminuzione.

In lieve aumento la quota di imprese che intende rialzare i listini. Tra le imprese del comparto manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi di mercato, e, seppure in misura minore, nel commercio al dettaglio continua a prevalere l'intenzione di mantenere stabili i propri prezzi nei successivi tre mesi. Il saldo tra attese di rialzo e di ribasso aumenta nel comparto manifatturiero, in quello delle costruzioni e del commercio mentre diminuisce nei servizi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La società ha visto crescere e consolidare le proprie marginalità industriali su tutte le linee di business, in particolar modo la vendita gas, dove si è apprezzato il maggior incremento rispetto l'esercizio precedente, in costanza di volumi venduti alla clientela.

La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale, incrementando sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il Territorio Nazionale.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025/2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.

Sul fronte degli approvvigionamenti la Società si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della Società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali



e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce la Società ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio, è stata positiva e sarà pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nel corso del 2025, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

Nell'ultima parte dell'anno la Società si è aggiudicata dal tribunale fallimentare mendiate asta telematica, il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl, composto prevalentemente da contratti di fornitura gas, con efficacia 01/12/2024. Attraverso l'acquisto del ramo di azienda, la Società ha proseguito l'azione commerciale, allargando la propria presenza attraverso un punto vendita dedicato alla gestione e allo sviluppo della zona. In tema di innovazione la Società è stata fortemente impegnata nel progetto di migrazione dei propri sistemi di metering e fatturazione gas ed EE, la cui conclusione è prevista nell'esercizio 2025, con tecnologie SAP/ISU e con conseguente revisione dei processi in grado di elevare il servizio reso alla clientela, consentendo semplificazioni ed esperienze innovative, in grado di sfruttare il cross selling con altri prodotti abbinati alle commodity.

Il nuovo sistema di "billing", con l'obiettivo di riprogettare i principali processi di business, è entrato nel vivo.

Terminata la fase di analisi, a fine 2024 sono iniziati i test che procederanno fino alla primavera 2025. Tali test devono assicurare che le nuove procedure SAP e Salesforce e le procedure di migrazione rispondono alle specifiche definite. L'avvio del nuovo sistema di fatturazione consentirà di gestire i processi in un ambiente integrato, le novità introdotte dalla Bolletta 2.0, il plico unico e, in prospettiva, offrirà una maggiore flessibilità nella creazione di offerte commerciali, combinando le componenti tariffarie chiave.

Scenario energetico

Nel corso dell'anno 2024, le principali tematiche a livello italiano ed europeo, che hanno contribuito a formare il quadro della politica energetica del vecchio continente, hanno riguardato principalmente l'accelerazione della transizione ecologica verso energie proveniente da fonti rinnovabili, le esigenze di sicurezza energetica e la necessità di contenere i costi energetici per famiglie e imprese. I principali sviluppi hanno riguardato l'incremento della produzione da fonti rinnovabili, la diversificazione delle forniture di gas e la concreta definizione dell'evoluzione del mercato elettrico italiano a partire dal 2025, unitamente a piani di investimento in nuove tecnologie, come l'idrogeno verde e i sistemi di accumulo.

In tema di sicurezza di energetica, durante il primo trimestre dell'anno il Consiglio Europeo ha adottato formalmente la raccomandazione che incoraggia gli Stati membri a proseguire la riduzione di almeno il 15% di consumo di gas fino al 31 marzo 2025, prorogando di fatto il precedente regolamento 2022/1369 adottato quale risposta urgente alla crisi energetica causata dall'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. Occorre ricordare come, a seguito delle misure precedentemente descritte, il consumo di gas a livello europeo si sia ridotto di oltre il 20% dall'an-

no 2022, il dato più basso mai raggiunto dal 2008. Parallelamente, a febbraio 2024, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), approvato nel 2021 dal Ministero della Transizione Ecologica. Il piano mirava ad individuare le aree idonee per attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, imponendo importanti limitazioni in numerose regioni italiane. A seguito di tale annullamento sono così venute meno le restrizioni precedentemente imposte, consentendo in linea teorica alle compagnie energetiche di riprendere l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi in aree precedentemente limitate. Tale aumento non si è riflesso già concretamente nei metri cubi di gas naturale estratti in Italia nel 2024, rimasti fondamentalmente sui livelli del 2023, ma ha rappresentato comunque un punto di svolta nelle politiche energetiche italiane, alla ricerca di equilibrio tra sviluppo energetico e sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda il consumo e di conseguenza l'approvvigionamenti di materia prima, nel corso dell'inverno 2023-2024 il consumo di gas a livello europeo ha subito un'ulteriore riduzione rispetto ai livelli dell'inverno precedente, attestandosi su valori inferiori di circa il 21% rispetto alla media 2018/2021. Da notare come la debolezza della domanda e gli ingenti approvvigionamenti del quarto trimestre 2023 abbiano consentito di far registrare al 1° gennaio 2024 giacenze in stoccaggio a livello europeo di circa 90 miliardi di metri cubi, consentendo di fatto all'Europa di escludere ogni rischio relativo alla mancanza di materia prima fino al termine dell'inverno, e più in generale fino al termine del primo trimestre. A fronte di consumi di gas comunque paragonabili a quelli del 2023, nel 2024 l'Europa ha soddisfatto i propri bisogni di gas naturale per il 37% tramite LNG e per il 10% tramite produzione interna,

mentre il gas importato tramite pipeline si è ridotto di oltre il 77% rispetto ai valori del 2021. A livello italiano il consumo interno lordo di gas dei primi tre mesi dell'anno ha visto una leggera diminuzione rispetto all'inverno precedente, pari al -2,9%, con una forte diminuzione delle esportazioni e un leggero aumento delle erogazioni da stoccaggio.

A livello di prezzo, in Italia il PSV (Punto di scambio virtuale) ha visto una diminuzione di circa il 50% rispetto ai livelli medi del primo trimestre dell'anno precedente, e in particolare la riduzione gen24/gen23 si è attestata al -54%. Per quanto concerne i prezzi dell'energia elettrica, la diminuzione si è attestata ad un valore medio nel primo trimestre in diminuzione di oltre 65 euro/MWh.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da un aumento dei rischi geopolitici e di natura contrattuale in merito alle forniture di gas all'Europa, in particolare relativamente alle rimanenti forniture di gas proveniente dalla Russia via Ucraina e via gasdotto TurkStream.

Le relazioni tra Europa e Russia sono diventate sempre più instabili a causa di reciproche sanzioni, spingendo i paesi europei a ricercare una sempre più forte diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A giugno l'Unione Europea ha adottato l'ennesimo pacchetto di sanzioni, il quattordicesimo, contro la Russia, introducendo per la prima volta restrizioni contro il gas naturale liquefatto. Ad alimentare l'incertezza e di conseguenza la crescita dei prezzi del gas hanno contribuito anche l'emergere delle prime notizie sulla sentenza OMV, il principale operatore energetico austriaco, che ha ottenuto a fine anno un lodo arbitrale favorevole contro Gazprom Export per irregolarità nelle forniture di gas in Germania, e un potenziale risarcimento pari a 230 milioni di euro, comportando un rischio di immediato stop alle forniture russe via Ucraina (poi realmente



concretizzatosi a metà novembre). Se rapportati alla media del primo trimestre, il secondo trimestre dell'anno ha visto una crescita media dei prezzi di circa il 13%, attestandosi a circa 33 euro/MWh.

Il terzo trimestre dell'anno ha visto un pressoché continuo e progressivo aumento dei prezzi, sulla scia dell'incremento della domanda di energia elettrica nei mesi estivi e delle notizie sempre più pressanti legate al lodo arbitrale OMV e alla fase di riempimento degli stoccaggi in vista dell'inizio del successivo anno termico. I prezzi medi del terzo trimestre hanno pertanto visto un ulteriore aumento rispetto al trimestre precedente di poco più di 5 euro/MWh, pari a circa il 15%.

Il quarto e ultimo trimestre dell'anno è risultato certamente il più significativo, sia in termini generali di prezzo che di variazione tendenziale della domanda di gas.

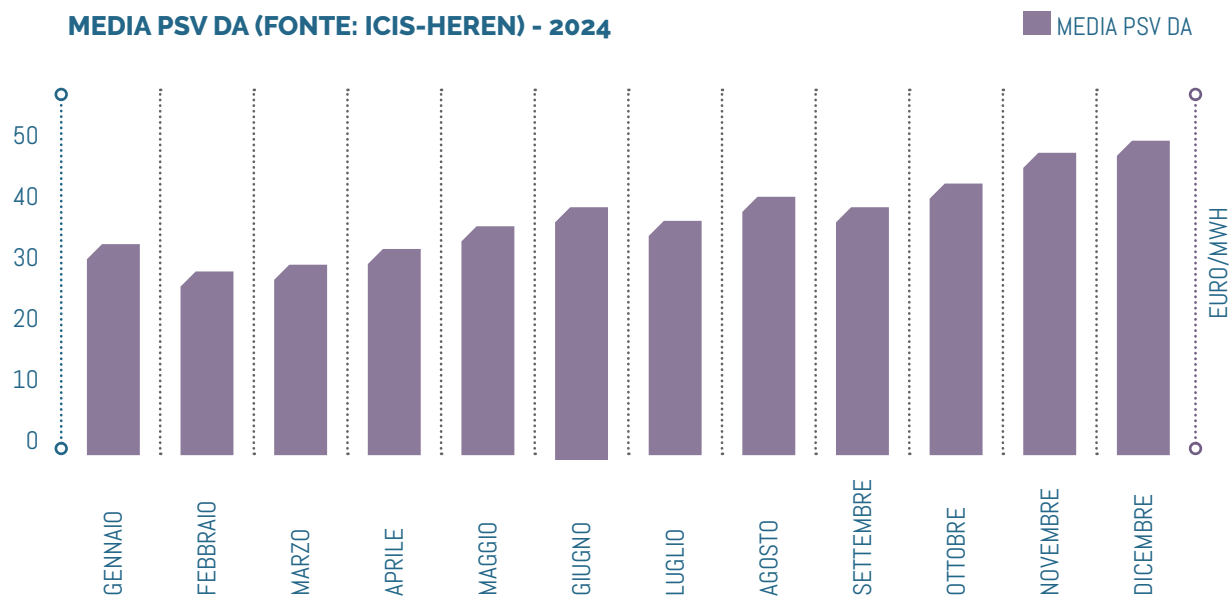
Se di fatto l'anno termico 2024-2025 si è aperto con gli stoccaggi europei in sicurezza e pieni per oltre il 94%, e il mese di ottobre è stato caratterizzato da temperature superiori alla media, il mese di novembre ha visto un'erogazione di gas da stoccaggio superiore di oltre il 70% a livello tendenziale, pari a circa 550 milioni di metri cubi erogati in più rispetto allo stesso mese del 2023. Questo dato si è tradotto a sua volta in una diminuzione del livello generale degli stoccaggi italiani di oltre il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Guardando al dato dell'intero quarto trimestre, l'erogazione da stoccaggio è stata superiore allo stesso trimestre dell'anno precedente per oltre il 21%, contribuendo in maniera sostanziale all'incertezza di disponibilità di materia prima per l'intero inverno, stressan-

do così l'intero sistema di approvvigionamento e portando all'incremento dei prezzi registrati da ottobre a dicembre. In particolare, nell'ultimo mese dell'anno il prezzo ha toccato il massimo dell'intero periodo, attestandosi ad un valore medio mensile pari a circa 48 euro/MWh, da confrontarsi con il valore medio mensile più basso registrato durante il mese di febbraio e pari a circa 28 euro/MWh. A livello medio annuo il prezzo del gas al PSV si è invece attestato su un valore di 36,34 euro/MWh, in diminuzione del 14% rispetto al 2023.

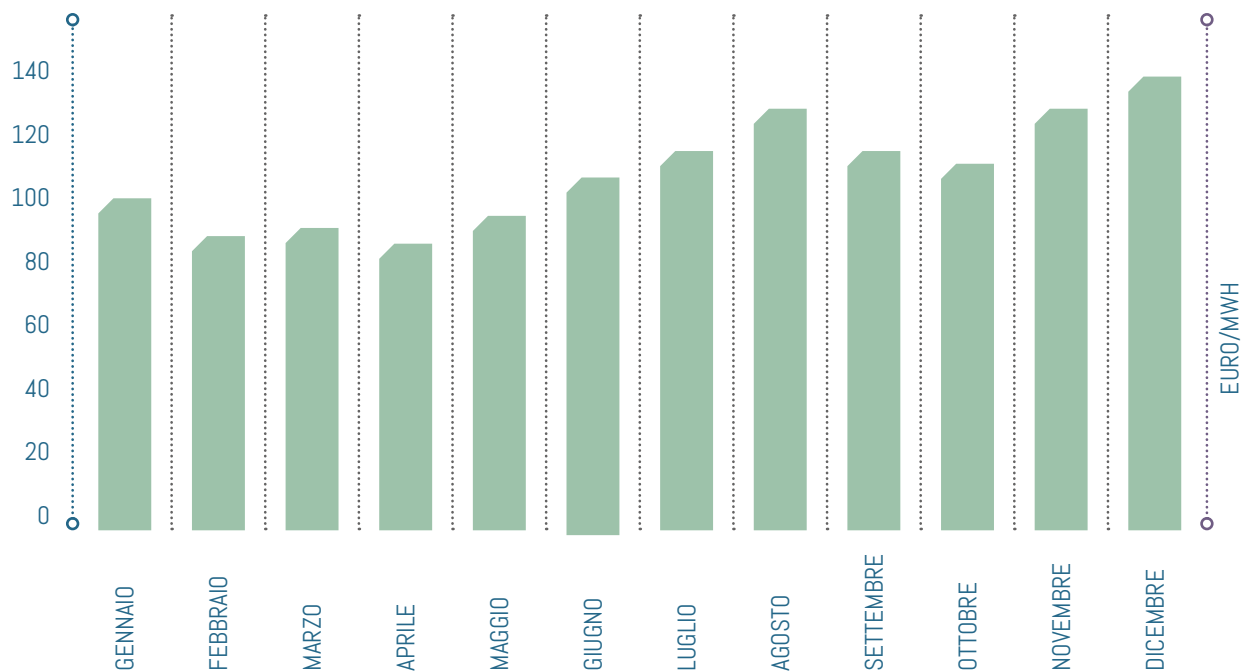
A questi aumenti hanno contribuito certamente anche altri fattori, quali ad esempio il definitivo mancato rinnovo del contratto di transito del gas russo attraverso il territorio ucraino e manutenzioni straordinarie ad alcuni siti produttivi del Nord Europa, ad oggi prima fonte di approvvigionamento gas per l'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il Prezzo Unico Nazionale ha fondamentalmente seguito l'andamento del prezzo del gas. Ancora una volta i prezzi più bassi si sono registrati durante il secondo trimestre, grazie all'ingente apporto delle rinnovabili e al prezzo del gas che non ha risentito della spinta per il riempimento degli stoccaggi per il successivo anno termico, essendo gli stessi già pieni per oltre il 59% al 1° aprile 2024. Il prezzo medio mensile più alto è stato registrato ad agosto, per un valore di 128,44 euro/MWh, mentre i valori minimi sono stati registrati ad aprile e pari a livello medio mensile a 86,80 euro/MWh. Il valore medio annuo si è attestato invece ad un valore di 108,52 euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al 2023.

MEDIA PSV DA (FONTE: ICIS-HEREN) - 2024



MEDIA PREZZO UNICO NAZIONALE (FONTE: ICIS-HEREN) - 2024





Adeguate assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento di Aimag S.p.A, un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo Aimag ed è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti nei rapporti commerciali intrattenuti con la capogruppo e con le altre imprese sottoposte al controllo della controllante, tra cui segnaliamo il contratto di Servizio e l'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

(Si precisa che come già indicato in Nota Integrativa alcune voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per coerenza espositiva, gli importi sono esposti in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale	ACT 24	ACT 23
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	73.204	76.990
Immobilizzazioni immateriali	4.105	2.547
Avviamento	42.278	45.307
Immobilizzazioni materiali	265	466
Partecipazioni e titoli	800	800
Immobilizzazioni finanziarie	3.142	3.150
Crediti tributari e previdenza sociale	12.870	15.653
Altri crediti a medio/lungo termine	9.745	9.067
Attività correnti	90.657	95.557
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali verso clienti	83.166	77.039
Crediti commerciali verso ITC	1.973	3.202
Crediti finanziari ITC	-	-
Crediti tributari e previdenza sociale	3.918	12.984
Altri crediti	1.599	2.332
TOTALE ATTIVITÀ	163.861	172.547



Stato patrimoniale	ACT 24	ACT 23
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	38.281	35.869
Risultato del periodo	12.438	2.412
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.719	38.281
Passività non correnti	7.837	8.383
Fondi per rischi ed oneri	896	635
TFR	741	668
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	6.199	7.080
Passività correnti	87.876	60.853
Debiti commerciali verso fornitori	66.651	42.099
Debiti commerciali verso ITC	10.407	7.249
Debiti tributari e previdenza sociale	3.448	2.019
Altre passività correnti	7.370	9.485
TOTALE PASSIVITÀ	95.713	69.236
PFN		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	0	19.858
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo	34.501	48.659
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.811	-
(Liquidità correnti)	4.260	3.487
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.430	65.031
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	163.861	172.547

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici patrimoniali	ACT 24	ACT 22
INDICE DI DISPONIBILITÀ		
Attività correnti / Passività correnti		
<i>L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità</i>	1,03	1,57
INDICE DI AUTOCOPERTURA FINANZIARIO		
Patrimonio Netto / Attività non correnti		
<i>L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	0,69	0,50
INDICE DI COPERTURA FINANZIARIO		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti		
<i>L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate</i>	0,80	0,61
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Attività correnti - Passività correnti		
<i>L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti</i>	2.781	34.704



SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico (gli importi sono esposti in migliaia di euro):

Situazione economica Sinergas	2024		2023	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	271.124		271.587	
- variazioni di lavori in corso	0		0	
A. Totale ricavi	271.124	100,0%	271.587	100,0%
- materie prime, suss. e di consumo	-210.942	-77,8%	-230.370	-84,8%
- servizi e oneri diversi	-25.931	-9,6%	-22.804	-8,4%
B. Totale costi esterni	-236.873	-87,4%	-253.174	-93,2%
C. Valore aggiunto (A-B)	34.251	12,6%	18.413	6,8%
D. Costo del lavoro	-4.377	-1,6%	-4.103	-1,5%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	29.874	11,0%	14.310	5,3%
F. Ammortamenti	-5.129	-1,9%	-4.033	-1,5%
G. Accantonamenti	-5.887	-2,2%	-3.225	-1,2%
H. EBIT - Risultato operativo netto (E-F-G)	18.858	7,0%	7.053	2,6%
Proventi da partecipazioni	220	0,1%	135	0,0%
Altri proventi finanziari	3.003	1,1%	2.891	1,1%
Interessi e oneri finanziari	-3.990	-1,5%	-6.312	-2,3%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-767	-0,3%	-3.286	-1,2%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
M. EBT - Risultato prima delle imposte (H+I+L)	18.091	6,7%	3.767	1,4%
N. Imposte sul reddito	-5.653	2,1%	-1.355	0,5%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	12.438	4,6%	2.412	0,9%

Prodotto Gas

Nel corso del 2024, le vendite di gas hanno registrato un incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginalità. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate da Sinergas e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.

Un elemento fondamentale che ha consentito di raggiungere gli obiettivi di crescita è stato lo sviluppo della rete vendita su nuove aree geografiche, consentendo di espandere la notorietà del marchio Sinergas su gran parte del territorio nazionale. Grazie alla sua capillarità, la Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela gas (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.

Un altro fattore determinante è stato l'approvvigionamento in qualità di grossista (Utente del Bilanciamento), che ha consentito alla società di cogliere le dinamiche favorevoli di discesa dei prezzi della materia prima, riducendo così il costo di approvvigionamento e migliorando ulteriormente la marginalità.

Dal punto di vista dei volumi, l'esercizio 2024 ha confermato la tendenza della clientela al contenimento dei consumi di gas: le quantità vendute, complessivamente pari a 142 milioni di metri cubi, sono pressoché in linea con le attese e l'esercizio precedente. Si conferma dunque la riduzione di oltre il 30% delle quantità vendute post

scenario energetico (anno 2022), segno tangibile di una maggior attenzione del cliente alla spesa energetica, unitamente ai numerosi interventi di contenimento energetico effettuati sugli edifici.

Al 31 dicembre 2024, il saldo della clientela gas è risultato positivo, e la marginalità unitaria è aumentata rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2023. Tale incremento è attribuibile principalmente alle iniziative commerciali adottate e alle strategie messe in atto dalla società, tra cui l'acquisizione del Ramo d'Azienda Casirate Gas 2, che ha portato l'ingresso di circa 900 clienti.

Prodotto Energia Elettrica

Nel corso del 2024, le vendite di energia elettrica hanno registrato un significativo incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginalità. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate dalla Società e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.

La Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela gas (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato, con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.

Come per il prodotto gas, l'attività di approvvigionamento di energia elettrica in qualità di grossista (Utente del Dispacciamento) ha consentito di cogliere e sfruttare le dinamiche di mercato riducendo così i costi di acquisto.



Con riferimento ai volumi venduti, l'anno 2024 ha visto una crescita significativa con circa 446,6 milioni di kWh venduti al 31 dicembre. Questo incremento, unito alla crescita della base clienti, ha contribuito al consolidamento della posizione della Società sul territorio nazionale.

Attività Commerciale

La società ha consolidato la crescita della propria base clienti attraverso lo sviluppo dei punti di contatto, anche in collaborazione con partner in grado di cogliere opportunità di cross selling. Oltre all'impegno ad acquisire nuova clientela, la Società ha messo in campo energie importanti per contenere il tasso di uscita, attraverso campagne e politiche commerciali di retention mirate.

Per quanto concerne la rete di agenti, nel corso dell'anno è proseguita la ricerca di nuovi collaboratori per estendere il perimetro geografico e consolidare quello esistente, con una sempre elevata attenzione ai requisiti di professionalità, serietà ed esperienza nel settore.

La crescita numerica degli agenti nella nuova veste di consulenti energetici, la pluralità di prodotti offerti, nonché le crescenti sfide del mercato, hanno contribuito alla creazione di una solida rete commerciale, organizzata su basi regionali e coordinata da Area Manager.

È stata inoltre potenziata la struttura a supporto alla rete commerciale, permettendo di ridurre le inefficienze, migliorare la gestione delle richieste e ottimizzare le risorse, favorendo un incremento delle performance di vendita e rafforzando il posizionamento dell'azienda sul mercato e la fidelizzazione della stessa rete.

Le partnership con installatori esperti e riconosciuti hanno consentito di cogliere nuove opportunità di vendita, contribuendo altresì a rendere più forte la presenza del marchio Sinergas.

Le iniziative commerciali hanno consentito un incremento netto della base clienti del 6% rispetto all'esercizio precedente, con un trend di crescita costante su tutti i canali di acquisizione.

L'ampliamento, la diversificazione dei canali commerciali e le politiche gestionali, hanno permesso di traghettare gli obiettivi di budget che la società si è posta, in particolare:

- ▶ sono stati inseriti nuovi agenti commerciali monomandatari sulla zona storica;
- ▶ nelle zone di sviluppo si è consolidata la collaborazione con i Partners, ovvero strutture organizzate con una propria rete commerciale e propri punti vendita o comunque disponibili all'apertura di nuovi punti vendita;
- ▶ sulla rete diretta di punti vendita, unitamente all'apertura di nuovi punti, si è operata una riorganizzazione per efficientare la produzione e ridurre ulteriormente i costi.
- ▶ sono state fornite e pubblicizzate, anche tramite canali online, iniziative di particolare vantaggio economico a scadenza di tempo con prezzi fissi molto competitivi della durata di 24 mesi, e sconti di ingresso, oltre alla creazione di offerte destinate alla fine del mercato tutelato gas ed energia elettrica.

Al fine di minimizzare la perdita di clientela e di fornire adeguate risposte all'andamento del mercato, la società ha posto in essere azioni commerciali mirate, in particolare:

- ▶ la possibilità di cambio offerta per i clienti: nel primo semestre 2024 sono stati eseguiti più di 6.000 cambi offerta da indicizzato a prezzo fisso (contro i 1.000 eseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente);

- è stata intensificata la comunicazione verso i clienti finali, con particolare attenzione alla prevenzione dei tentativi di truffa;
- il mantenimento di un servizio di sms, in concomitanza della ricezione da parte del SII (Sistema Informativo Integrato) delle notifiche di switch-out, con avviso al cliente dell'imminente termine della fornitura;

Nell'ultimo trimestre 2024, la Società ha partecipato all'asta, in modalità telematica asincrona, per l'acquisto del ramo d'azienda Casirate Gas 2 Srl, costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di vendita gas naturale ai clienti finali, consistente in 900 contratti in essere e beni aziendali afferenti alla gestione software e fatturazione.

Sinergas SpA è risultata aggiudicataria per il prezzo complessivo di euro 340.000,00. L'operazione, perfezionatasi con atto del notaio Marco Ruggeri, in data 4.11.2024, repertorio 10743, raccolta 6958, registrato a Bergamo il 7/11/2024, ha comportato una nuova visibilità del marchio, con buone opportunità di "cross-selling" sul territorio, favorendo l'apertura di un nuovo sportello per lo sviluppo dell'area bergamasca.

Le iniziative di comunicazione realizzate nel corso del 2024 hanno perseguito l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Sinergas SpA quale azienda di prossimità, vicina ai propri clienti e attenta alle richieste della comunità in cui opera.

In continuità con il 2023, l'immagine grafica di Sinergas è stata estesa e declinata anche nelle nuove sedi dei partner commerciali aperte in aree geografiche di sviluppo.

Non da ultimo, il rinnovo degli uffici storici, con nuove localizzazioni più funzionali, l'apertura di nuove sedi, la rimodulazione degli orari di apertura, sono tutte scelte che si sono dimostrate strategicamente efficaci e che hanno migliorato

sensibilmente la fruibilità del servizio da parte dei clienti.

Fra le diverse iniziative, si sottolinea il lancio della "Solidale Luce e Gas insieme possiamo fare la differenza" (legata alle offerte Più Solidale Luce e Più Solidale Gas per il target domestico), con l'obiettivo di valorizzare e sostenere in modo proattivo e concreto le associazioni impegnate nel sociale, nella ricerca, nell'assistenza ed operanti sia nel territorio storico di riferimento della Società, sia in aree sviluppo su tutto il territorio nazionale.

Al centro dell'iniziativa, la promozione dell'attenzione verso le tematiche sociali ed ecologiche (l'offerta Solidale Luce è infatti caratterizzata da energia green, proveniente esclusivamente da Fonti Rinnovabili) e in generale verso l'impegno collettivo per una causa comune, oltre alla diffusione internamente all'azienda, di una cultura che integri sostenibilità e solidarietà.

In particolare, si è favorita una cultura dell'impegno "ordinario" della comunità, scegliendo una formula di sostegno basata sul lungo periodo e caratterizzata da una connessione immediata con l'esperienza quotidiana del cliente/donatore.

L'erogazione del contributo è infatti connessa sul piano metaforico a un'azione molto semplice e fondamentale come quella di ricorrere alle fonti di energia nella vita di tutti i giorni: è quindi l'impegno quotidiano (assolto da Sinergas su mandato del cliente) a sostenere le associazioni.

Attraverso appuntamenti pianificati con le associazioni è stato con ciascuna sviluppato un rapporto concreto di partnership, consentendo ad ognuna di loro di avere costante visibilità attraverso i canali di Sinergas, grazie alla pagina dedicata del sito, i social e gli sportelli Sinergas, secondo modalità condivise: in questo modo le associazioni possono essere conosciute da potenziali volontari o sostenitori anche al di fuori del contesto della sottoscrizione.



I dipendenti sono stati inviati a partecipare ad eventi di formazione o ad iniziative di carattere sociale, con la duplice finalità di essere proattivi e pronti a sostenere le offerte Solidali (in particolare il personale a contatto col pubblico, ovvero agenti e addetti agli sportelli e ai call center) ma anche di essere promotori di iniziative in ambito sociale sul territorio.

I clienti e i potenziali clienti sono ovviamente parte integrante nel processo in quanto invitati a scegliere una causa e a supportarla attraverso la scelta dell'offerta Solidale Luce e/o Gas. La comunicazione del coinvolgimento e delle erogazioni economiche verso le Associazioni è poi veicolata sui canali di comunicazione di Sinergas a beneficio di tutta la comunità.

Anche i criteri di selezione delle associazioni, da parte di Sinergas, si sono sempre più evoluti ed affinati grazie anche ad incontri conoscitivi e di approfondimento. Le associazioni selezionate sono dunque quelle che dimostrano una concreta capacità progettuale e di attuazione, garantendo altresì un'efficace comunicazione sui propri canali volta alla costante promozione dell'iniziativa Solidale.

I clienti che sottoscrivono queste offerte hanno inoltre dimostrato una minor tendenza rispetto alla media allo switch out quindi una maggior fidelizzazione che si ritiene dovuta, oltre alla qualità commerciale intrinseca delle Offerte Solidali, alla volontà di sostenere le associazioni.

Strategica e vincente è stata quindi la scelta di costruire un percorso di conoscenza e avvicinamento fra cliente e associazione, attraverso apposita sezione dedicata del sito Sinergas, con presentazioni dettagliate delle varie realtà, loro storia, progetti, obiettivi, link ai canali ufficiali e modalità per sostenerle.

Nel corso del 2024 l'iniziativa "Solidale Luce e Gas insieme possiamo fare la differenza" ha con-

sentito di erogare euro 113.355 a sostegno di 171 associazioni che hanno soddisfatto le condizioni per l'erogazione previste dall'offerta, sul totale di oltre 200 associazioni selezionabili dal cliente, in fase di sottoscrizione del contratto.

Relativamente all'anno in corso, la proiezione dell'erogazione a favore delle associazioni coinvolte è di euro 68.758, che saranno versati entro giugno 2025.

La conferma del successo dell'iniziativa è evidenziata dal trend in crescita dei contratti Più Solidali: 3.420 contratti sottoscritti nel 2024, con particolare aumento dal secondo trimestre dell'anno.

Il 2024 è stato caratterizzato inoltre da un significativo sviluppo dei canali social e della comunicazione digitale, incentrata in particolare sui valori della società, sulle offerte dedicate, sui contenuti informativi, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento della società e di fornire soluzioni efficaci per la crescita del business.

Sempre in ottica di continuità con le iniziative intraprese nel precedente esercizio, in relazione alla scomparsa della tutela gas e della scomparsa della tutela elettrica, le attività hanno perseguito i seguenti obiettivi di comunicazione e business:

- raggiungere i clienti gas di Sinergas e convincerli ad aderire alle offerte luce, anche proponendo soluzioni di efficientamento in combinazione con offerte speciali;
- generare lead per i prodotti di efficienza.

Incentivare i clienti ancora nel mercato di tutela elettrico, al passaggio nel mercato libero, attraverso:

- sezione del sito dedicata alle fine tutela Elettrica per illustrarne il percorso e introdurre i plus delle offerte Sinergas Luce;

- ▶ campagne ADV e Display su Google specifiche per intercettare il traffico di ricerca, per proporre le offerte Luce Sinergas nel mercato libero;
- ▶ contenuti editoriali, diffusi attraverso campagne sponsorizzate META, per informare i lettori e orientarli nella scelta di una nuova offerta di mercato libero;
- ▶ attività e campagne offline continuative dedicate al mondo Elettrico fino a luglio, per incrementare le conversioni in termini di lead generati e di nuovi clienti.
- ▶ sinergie fra contenuti online e offline, per rendere ancora più efficace la complementarietà tra il canale digitale e i canali fisici.

Strategica e costante l'analisi dei competitor, la valutazione dei loro prodotti e dei contenuti social per individuare opportunità e tendenze, sia commerciali sia comunicative.

Il sito è stato sviluppato e ottimizzato per garantire una maggiore funzionalità e una migliore esperienza cliente / lead: in particolare grazie a:

- ▶ nuova sezione contatti e sportelli, con ricerca dinamica e mappa interattiva;
- ▶ aggiornamento contenuti ed interventi integrativi continuativi;
- ▶ avvio di un percorso progettuale per rendere accessibile il sito web alle persone con disabilità (rif. Legge Stanca); sviluppo che si concluderà nel 2025).

La comunicazione è stata caratterizzata da contenuti Editoriali, mediante pubblicazioni nella sezione Magazine del sito, in continuità con l'anno precedente, con articoli dedicati a temi di interesse quotidiano legati all'energia ed al suo utilizzo consapevole e Autoriali, come la realizza-

zione dell'Alfabeto dell'energia che attraverso 21 parole illustrate esplora mensilmente tematiche come ambiente, energie rinnovabili e tecnologie.

L'aumento dei digital advertising ha portato risultati incrementali, favorendo la diffusione del marchio, sostenendone la crescita, contrastando l'azione dei competitors e aumentando l'engagement.

Grande attenzione è riservata alla moderazione dei social e la gestione delle interazioni, con risultati positivi.

Il legame con il territorio e la valorizzazione delle relazioni locali si consolidano sempre più nel tempo, attraverso il supporto e il contributo ad eventi e progetti culturali, sportivi, iniziative di inclusione e coesione sociale.

La sempre maggiore attenzione e selezione delle proposte provenienti dal territorio, hanno contribuito ad accrescere la riconoscibilità del marchio Sinergas, non sono in area storica ma anche in zone di sviluppo.

Il piano di apertura e di comunicazione, relativo ai nuovi punti vendita, è stato realizzato con attenzione agli elementi di visibilità del marchio esterni ed interni ai locali, come pure attraverso materiale promozionale e campagne di adv offline. Il tono della comunicazione, semplice ed informale, ha favorito l'interazione con il pubblico e la percezione positiva del marchio.

Servizi Vas

Assimilati i fattori esogeni che hanno scosso il mercato dell'efficientamento energetico in Italia durante i primi mesi del precedente esercizio, nel 2024 si è registrata una crescita degli investimenti nel settore, seppur in forte calo rispetto agli anni in cui era in vigore lo "sconto in fattura". In linea con il trend generale, Sinergas SpA ha consolidato, nel corso del 2024, la propria posi-



zione come riferimento nel settore dell'efficientamento energetico, con particolare attenzione al cliente residenziale.

Coerentemente con le previsioni, la vendita degli impianti fotovoltaici ha rappresentato il prodotto trainante con maggior redditività, rappresentando l'80 % dei ricavi dei nuovi impianti venduti. La crescita ha interessato anche il settore degli impianti termoidraulici, nonostante le difficoltà derivanti da un mercato che predilige l'installatore di prossimità rispetto ad aziende più strutturate. Durante il corso dell'anno, con l'ausilio dei partner e dei fornitori storici, è stato condotto un monitoraggio costante degli andamenti dei mercati dei componenti, sia nel settore fotovoltaico che termoidraulico, i cui costi hanno fatto registrare un calo significativo rispetto agli anni precedenti. In tal senso, sono state consolidate le procedure di aggiornamento dei listini e, in sinergia con la rete commerciale e l'ufficio comunicazione, sono state realizzate iniziative promozionali per incentivarne la vendita.

Sono proseguite le attività di formazione e gli incontri periodici con la rete commerciale al fine di consolidare le conoscenze già acquisite, intercettare le novità di settore e condividere le esperienze di chi opera costantemente sul "campo".

Sono stati siglati nuovi accordi quadro con fornitori locali e consolidate le procedure di vendita, realizzazione e assistenza post-vendita degli interventi di efficientamento.

Tutto questo ha permesso di estendere il raggio di azione di Sinergas e di offrire, oggi in tempi brevi, servizi di efficientamento energetico su tutto il territorio coperto dalla rete commerciale e dai punti fisici.

Sono proseguite le interlocuzioni con le piccole e medie imprese del territorio, al fine di intercettare opportunità e contributi messi a disposizione dal legislatore. Particolare attenzione è stata posta a bandi quali Agrisolare e Piano Transizione

5.0, con progetti che saranno realizzati nel corso del 2025.

Gli accordi siglati con società di finanza agevolata hanno permesso e permetteranno, nel corso dei prossimi esercizi, di monitorare eventuali nuovi contributi ed iniziative di settore da mettere al servizio della rete commerciale per intercettare nuove opportunità di business.

Nell'ambito del piano di ampliamento dell'offerta riservata al cliente finale, dopo una fase di studio e analisi, nel corso dell'esercizio sono state implementate nuove iniziative commerciali con l'obiettivo di completare l'offerta di luce e gas, generando valore aggiunto e risparmio economico sia per il cliente privato che per le aziende. Tra le novità più significative, si distingue l'introduzione del fotovoltaico da balcone (Plug & Play), delle prese smart per il monitoraggio dei consumi e, in particolar modo, dell'avvio di una collaborazione con uno dei principali operatori telefonici in Italia.

In questo contesto di continua evoluzione dei servizi al cliente, l'Ufficio Servizi VAS si pone, in ausilio con il Responsabile commerciale e la Direzione Generale, quale cabina di regia per l'implementazione, la gestione e il monitoraggio di nuove iniziative che proseguiranno nel corso del 2025.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di ESCO. Al termine dell'Audit energetico tenuto nel mese di dicembre con l'ente certificatore, è stata rinnovata la certificazione ESCO, riconoscendo l'ottimo livello organizzativo e procedurale nella gestione dei contatti EPC (Energy Performance Contract) e non solo.

Sono proseguite infine, anche nel corso del 2024, le attività di rendicontazione di titoli di efficienza energetica secondo i contratti stipulati con le diverse aziende interessate.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici economici	ACT 24	ACT 23
R.O.E.		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto		
<i>L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa</i>	24,52%	6,30%
R.O.I.		
EBIT / Capitale investito		
<i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	11,51%	4,09%
R.O.S.		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
<i>L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite</i>	6,96%	2,60%
CASH FLOW		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti		
<i>L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa</i>	29.106	11.024



Altre informazioni

Durante l'esercizio in esame, sono proseguite le azioni volte all'integrazione dei processi organizzativi e dei dipendenti in essi coinvolti, proseguendo contestualmente con l'estensione dei sistemi di gestione e sviluppo del personale a tutti, dipendenti e somministrati.

Il sistema incentivante per la rete commerciale è stato ulteriormente migliorato, mantenendo la possibilità di destinare a welfare una parte del premio.

Le politiche retributive sono state orientate, anche per il corrente esercizio, al mantenimento della motivazione e della retention delle persone, mantenendo e sviluppando dinamiche a supporto di competenze trasversali (quali l'applicazione del sistema di Performance Management) e il riconoscimento di competenze tecnico-professionali.

Tra i temi trattati, particolare attenzione è stata rivolta dati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: da un lato intensificando la formazione (generica e specifica) ai nuovi addetti agli sportelli clienti con oltre 700 ore erogate nel corso dell'anno, dall'altro aderendo alle iniziative del Gruppo Aimag inerenti attività di prevenzione per la salute e il benessere individuale dei dipendenti (progetto "SBAM"), definite anche nell'accordo integrativo raggiunto con le organizzazioni sindacali.

Con le Organizzazioni Sindacali è stato siglato un accordo sulla gestione dei pasti, superando quindi la logica del regolamento aziendale, con decorrenza dal 01.01.2024.

Nel luglio 2024 è stato siglato l'accordo integrativo per tutte le società del Gruppo Aimag, che ha portato ad una revisione e armonizzazione del premio di risultato valido per il triennio 2024-2026.

Tra le ulteriori novità introdotte, sempre nel mese di luglio 2024, il Gruppo AIMAG e le Organizzazioni Sindacali hanno concluso l'Accordo Integrativo di secondo livello valevole per il triennio 2024-2026 per il personale delle società del gruppo. Come previsto dall'Accordo, sono stati costituiti specifici Comitati Paritetici composti sia da rappresentanti aziendali sia da rappresentanti delle RSU:

1. Comitato Paritetico di Gruppo su Salute, Sicurezza e Ambiente nei luoghi di Lavoro (c.d. "Comitato Safety")
2. Comitato Paritetico di Gruppo sui programmi di formazione dei lavoratori (c.d. Comitato Training")
3. Comitato Paritetico di Gruppo per l'Ergonomia e il Benessere Psicofisico in Azienda (c.d. "Comitato Wellbeing")

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono le informazioni attinenti il personale.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo iniziative necessarie per la tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. È stato aggiornato il "Documento di Valutazione dei Rischi" in stretta collaborazione con il RSPP aziendale.

La consistenza del personale alla data del 31.12.2024 è di 105 unità, rispetto alle 101 dell'esercizio precedente: per i dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni".

Per i dati medi sull'occupazione e sulle variazioni si rimanda alla nota integrativa, apposita sezione.

Rating di Legalità

La nostra Società ha ottenuto in data 10 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020, il rating di legalità con il punteggio di due stelle + +.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha verificato, mediante sopralluoghi in azienda e incontri con le funzioni interessate, lo stato di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in data 18 dicembre 2023, ha realizzato nell'esercizio in corso un Piano di Audit che ha riguardato tutti gli ambiti di valenza del Modello di cui sopra.

La valutazione conclusiva dell'OdV sottoscritta in data 27 dicembre 2024 ritiene che il Modello sia conforme a quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 81/08, ritenendo inoltre che le misure di controllo attualmente previste siano idonee ad assicurare attività di vigilanza dei comportamenti a rischio reato previsti nel Modello organizzativo.



INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio prezzi

La società opera in un contesto fortemente competitivo, nei confronti del quale sta continuando a sviluppare una forte attività commerciale capillare accompagnando i clienti verso il libero mercato, attraverso offerte commerciali competitive e offerte integrate di efficienza energetica, che consentono di contenere tale rischio. Le modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali in particolare con offerte a prezzo pieno, oltre alle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti, hanno facilitato il consolidamento della clientela, l'ottimizzazione delle performance economiche e il contenimento del rischio prezzi.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle con-

troparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, Sinergas SpA sta ottimizzando le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela, cercando di agire in modo tempestivo rendendo le attività di recupero il più efficiente ed efficace possibile. Accanto alle attività sulla morosità guidate dalle norme ARERA, si affiancano strumenti volti a ridurre il rischio di insolvenza.

Il rischio di insolvenza della clientela è tenuto sotto attenta osservazione visto il contesto energetico del recente passato i cui effetti sono ancora in corso. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza ed alle operazioni di recupero forzoso del credito, sono stati affiancati strumenti di valutazione anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di "credit scoring" della clientela industriale.

Il fondo svalutazione crediti risulta di complessivi euro 17.218.431 esposto in diminuzione dei crediti come posta rettificativa dell'attivo. Tale fondo è stato determinato in parte da un'analisi puntuale dei singoli debitori e in parte in modo forfettario, con le modalità definite dall'OIC 15. Nell'esercizio tale fondo ha visto utilizzi per euro 1.896.481 ed un accantonamento per euro 5.403.482.

Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a breve e medio lungo termine erogati a tasso variabile.

La politica attualmente in essere è quella di ri-

manere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse. Si segnala che relativamente al contratto di finanziamento di 40 mln con Intesa San Paolo, si è provveduto all'estinzione volontaria dello stesso, in data 28/03/2025.

Rischio paese

Come già segnalato, la qualità della clientela e l'ubicazione geografica del mercato di attività, rendono, al momento, tale tipologia di rischio poco significativa.

Altri Rischi

Per evitare duplicazioni di informativa si rimanda alla Nota integrativa sezione "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" per un'analisi sugli altri rischi a cui è esposta la società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

La performance dell'esercizio in esame dimostra la capacità industriale della società di competere con i principali player di mercato e conferma la scelta strategica di sviluppare una rete di punti di contatto fisici in grado di garantire marginalità adeguate e tassi di uscita contenuti.

Con la fine del "regime di tutela" molti clienti si sono rivolti ai punti di contatto fisici per stipulare contratti a mercato libero, trovando interlocutori professionali in grado di far conoscere i vantaggi

delle offerte a disposizione e su misura per loro.

Nel corso dell'anno 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il Piano Industriale 2025-2028 che recepisce, all'interno di un mercato competitivo, lo sviluppo della base clienti attraverso una crescita equilibrata e attenta alla marginalità del portafoglio.

Per l'anno corrente gli amministratori, visti i dati dei primi mesi dell'esercizio sono orientati positivamente circa l'evoluzione del business aziendale e ritengono pertanto di poter affermare che l'attività sarà in linea con il budget previsto ed approvato per l'anno 2025.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti finanziari rilevanti, come ad esempio contratti di Interest Rate Swap.



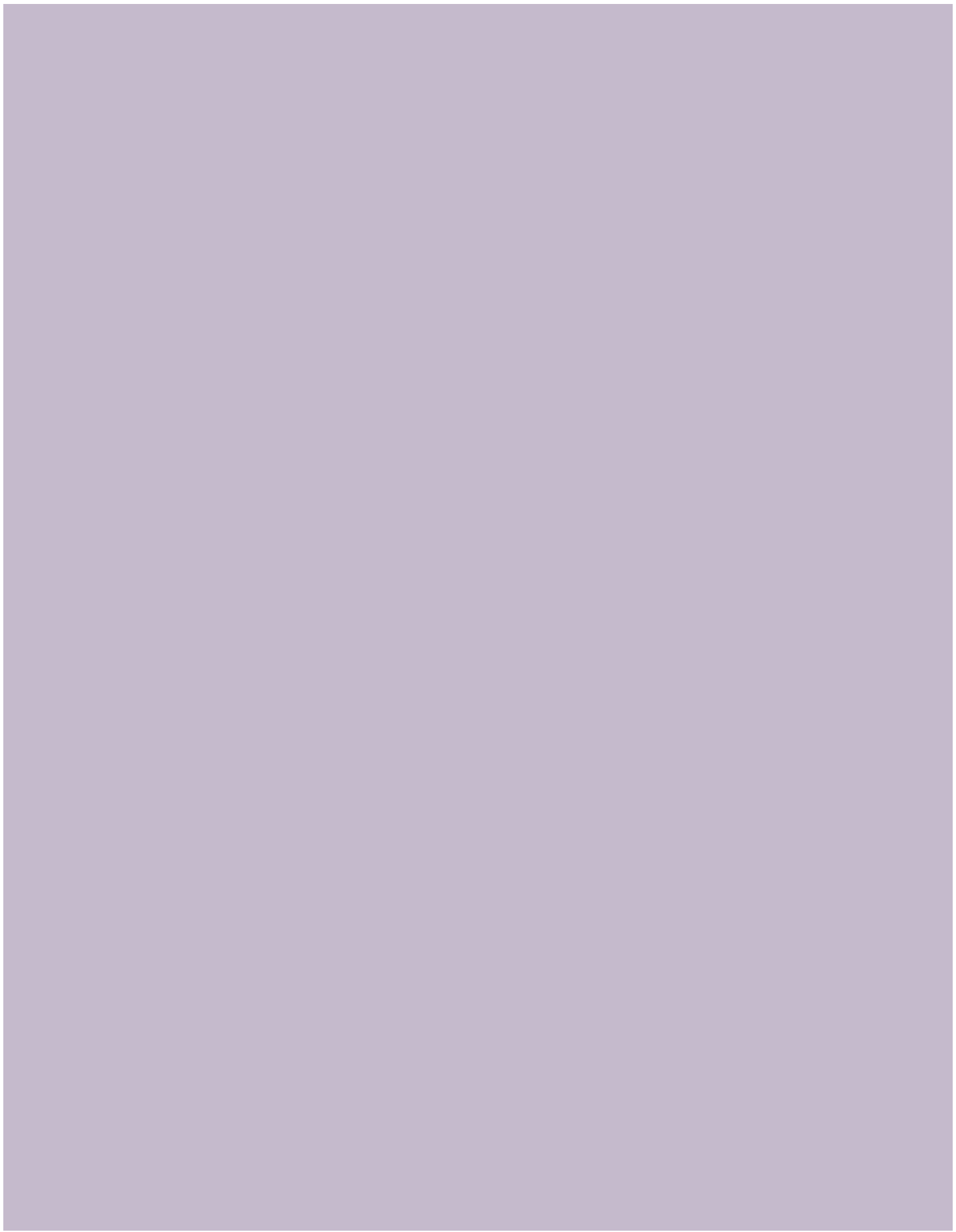
CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ▶ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- ▶ a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Carpi, 31 Marzo 2025.

Il Presidente del CdA
Vittorio Beneforti





4

Relazione sul Governio Societario 2024

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.6 CO.4 DEL D.LGS. N.175/2016



Relazione sul Governio Societario 2024

112	Premessa
113	1. Struttura di Governance Societaria
116	2. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)
117	3. Risultato dell'esercizio – Indicatori in uso al Gruppo Aimag S.p.A.
127	4. Risultati "Indicatori 2024"
128	5. Adeguamenti normativi e societari intrapresi nel corso del 2024
129	6. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016
130	7. Principali rischi a cui è esposta la Società
132	8. Strumenti di governo societario



PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015.

La società è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, decreto cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla medesima.

Con la presente relazione, pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio, Sinergas SpA, in qualità di società a controllo pubblico indiret-

to, informa gli Azionisti e i relativi organi di controllo relativamente a:

1. La struttura di Governance societaria;
2. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
3. Risultato dell'esercizio – Indicatori in uso al Gruppo AIMAG S.p.A.;
4. Risultati "Indicatori 2024"
5. Gli adeguamenti normativi e societari intrapresi nel corso dell'anno 2024;
6. Gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016;
7. Principali rischi a cui è esposta la Società;
8. Strumenti di governo societario.

1. STRUTTURA DI GOVERNANCE SOCIETARIA

1.1 LA SOCIETÀ

Sinergas nasce nel dicembre del 1988 come consorzio per la promozione del risparmio energetico e della sicurezza nell'uso del gas.

Nel 2002 a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica (D.lgs. "Bersani" n.79/1999) e del gas (D.lgs "Letta" n.164/2000), si è imposta la necessità, quale condizione per rendere effettiva la concorrenza, di separazione fra la proprietà e gestione delle reti di trasporto-distribuzione (effettuata da società che operano in regime di concessione) e la vendita, effettuata da società che operano in regime di libero mercato. In ottemperanza a tale legislazione, con decorrenza dal 01.01.2003 AIMAG SpA ha scorporato il ramo di vendita gas, conferendolo in SINERGAS Srl, società già controllata da AIMAG SpA, attiva in particolar modo nell'attività di gestione calore. Nell'ottobre del 2007 Sinergas Srl diviene, attraverso trasformazione societaria, una società per azioni con sede legale a Carpi.

In data 08/01/2021 la Società ha acquisito, a fronte di procedura ad evidenza pubblica, il ramo d'azienda di Soenergy Srl afferente alla vendita di energia elettrica e gas naturale, con effetto dal 01/01/2021.

L'acquisizione del ramo d'azienda Soenergy è stata un'operazione dalla grande valenza strategica. Essa detiene infatti un portafoglio di circa 221 mila utenze di cui circa 94,7 mila di energia elettrica e 126,3 mila gas. L'acquisizione di una rete commerciale consolidata come quella van-

tata da Soenergy ha consentito a Sinergas di sviluppare una più forte e radicata presenza sul territorio ed una ottimizzazione dei costi di gestione e organizzazione, oltre a permettere alla società di ampliare esponenzialmente i Clienti raggiungibili consentendole, così, di competere con i principali player di mercato.

Allo stato attuale Sinergas SpA è una società per azioni a controllo pubblico indiretto, controllata per l'88,78% del capitale sociale da AIMAG SpA (il cui capitale è detenuto per il 65% dai Comuni della Bassa e Media Pianura Modenese e Mantovana) ed è pertanto soggetta all'applicazione del Testo Unico Partecipate D.lgs.175/16.

1.2 COMPAGINE SOCIALI

La compagine sociale di Sinergas S.p.A. al 31/12/2024 è così costituita:

Azioni ordinarie	% azioni
AIMAG SpA	88,78%
SorgeAqua Srl	7,34%
Inrete Spa	2,85%
Banca Popolare dell'E-milia Romagna	0,69%
L.I.R.C.A. Srl	0,34%
Totale	100,0%



1.3 ORGANI SOCIALI E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Sinergas SpA è organizzata secondo il sistema tradizionale. Il Consiglio D'Amministrazione, quale organo amministrativo, è composto da tre consiglieri, di cui uno con funzioni di Presidente con deleghe. L'Assemblea dei Soci del 22.09.2023, tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi di cui al D.Lgs. 175/2016, ha infatti ritenuto opportuno ridurre la composizione del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre membri. Il Consiglio d'amministrazione di Sinergas, rinnovato dall'assemblea dei soci il 22/09/2023, resta in carica tre anni, scadendo con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione, designati per la loro esperienza, competenza ed integrità, sono:

- ▶ Vittorio Beneforti – Presidente
- ▶ Roberta Belardi – Vice Presidente
- ▶ Roberto Dardi – Consigliere

Il Collegio Sindacale, quale Organo di Controllo, è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due membri supplenti. Esso è stato nominato con delibera assembleare del 18/09/2023 e resta in carica per tre anni, scadendo con l'approvazione del bilancio chiuso al

31/12/2025.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono:

- ▶ Massimo Masotti – Presidente
- ▶ Vito Rosati – Membro effettivo
- ▶ Cosetta Pivetti – Membro effettivo
- ▶ Cristina Clò – Membro supplente
- ▶ Roberto Rizzoli – Membro supplente

Il controllo contabile è affidato ad una società di revisione esterna, nominata dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2022. L'incarico, affidato a KPMG SpA, scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

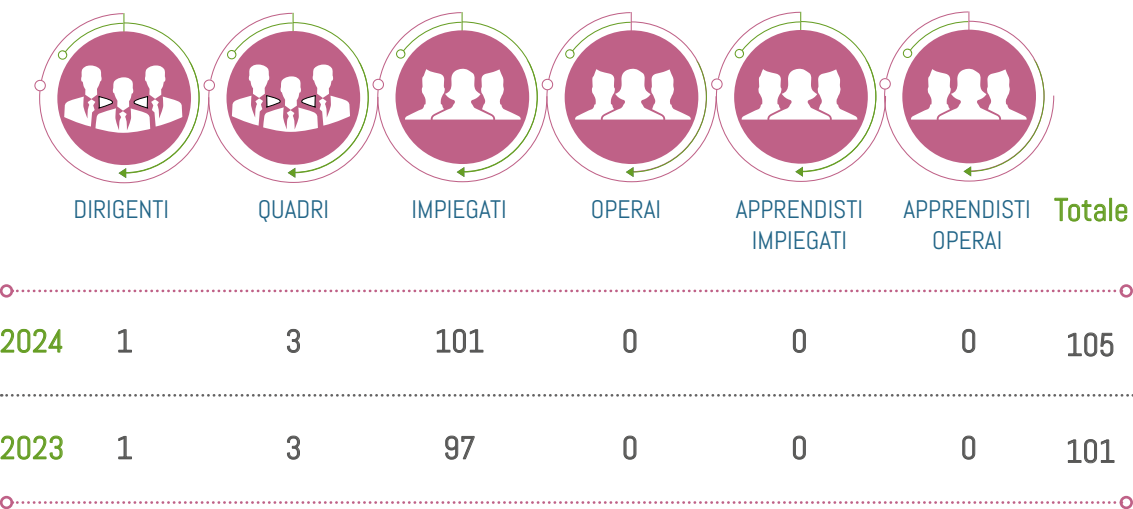
Sinergas SpA è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza composto da tre componenti con il compito di aggiornare e vigilare sul funzionamento del Modello 231, anch'esso recentemente nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2023 nelle persone dell'Avv. Marco Malavolta - Presidente, del Dott. Massimo Masotti e del Rag. Vito Rosati – componenti e di durata determinata fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

La struttura organizzativa aziendale prevede la figura del Direttore Generale Ing Mirko Dal Pozzo, al quale è affidata la direzione della struttura operativa, oltre a specifiche deleghe assegnate dal Presidente del CdA con apposito atto notarile.

Le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono svolte dal Direttore Generale.

1.4 IL PERSONALE

Il numero di dipendenti in forza in Sinergas SpA al 31.12.2024 è pari a 105 unità.





2. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data odierna, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- ▶ **1** La gestione operativa ordinaria (al netto di ricavi e costi di carattere straordinario) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2525 c.c.);
- ▶ **2** Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- ▶ **3** La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale sono successive all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda);
- ▶ **4** L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- ▶ **5** L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 1.
- ▶ **6** Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%.

3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO – INDICATORI IN USO AL GRUPPO AIMAG S.P.A.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato d'esercizio pari a euro 12.438.047 contro un utile di euro 2.411.878 dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a euro 5.652.571 e stanziando accantonamenti nelle seguenti misure:

- Euro 5.129.201 ai fondi ammortamento
- Euro 5.403.482 al fondo svalutazione crediti
- Euro 188.087 ai fondi trattamento fine rapporto lavoro subordinato
- Euro 483.174 per altri accantonamenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2024	2023	2022
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1. costi di impianto e di ampliamento	3.820.567	2.323.411	130.392
2. costi di sviluppo		-	-
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	256.658	161.334	253.253
5. avviamento	42.278.375	45.306.999	48.335.624
6. immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7. Altro	27.555	62.417	129.720
Totale immobilizzazioni immateriali	46.383.155	47.854.161	48.848.989
II - Immobilizzazioni materiali:			
1. terreni e fabbricati	-	-	-
2. impianti e macchinari	81.476	101.781	325.507
3. attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
4. altri beni	134.145	119.096	111.512



ATTIVO	2024	2023	2022
5. immobilizzazioni in corso e acconti	49.166	245.421	232.621
Totale immobilizzazioni materiali	264.787	466.298	669.640
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	-	700.000
b) imprese collegate	289.000	289.000	289.000
c) imprese controllanti	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
e) altre imprese	510.843	510.843	510.843
2. crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	-	-	1.200.000
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	-	-	-
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	3.142.315	3.149.545	3.031.165
3. altri titoli		-	-
4. strumenti finanziari derivati attivi		-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.942.158	3.949.388	5.731.008
Totale immobilizzazioni (B)	50.590.100	52.269.847	55.249.637

ATTIVO	2024	2023	2022
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3. lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. prodotti finiti e merci	-	-	-
5. acconti	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-
II - Crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
1. verso clienti	83.165.970	77.038.830	125.123.969
2. verso imprese controllate	-	-	1.392.984
2a. verso imprese controllate finanziari	-	-	-
3. verso imprese collegate	-	252.959	-
4. verso controllanti	1.552.570	2.154.658	2.937.871
4a. Verso controllanti finanziari	-	-	-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	420.511	794.562	8.830.381
5-bis) crediti tributari	3.918.289	12.983.597	22.336.624
5-ter) imposte anticipate	403.520	60.519	386.282
5-quater) verso altri	790.541	1.691.982	1.923.164
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1. verso clienti	807.267	1.937.622	2.995.533
2. verso imprese controllate			
3. verso imprese collegate			
4. verso controllanti			
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) crediti tributari	12.869.698	15.652.997	18.158.339



ATTIVO	2024	2023	2022
5-ter) imposte anticipate	3.860.512	3.259.571	3.258.350
5-quater) verso altri	5.076.800	3.870.234	2.029
Totale crediti	112.865.678	119.697.531	187.345.526
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2. partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3. partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4. altre partecipazioni	-	-	-
5. strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6. altri titoli	-	-	-
7. attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	12.810.810	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.810.810	-	-
IV - Disponibilità liquide			
1. depositi bancari e postali	4.251.003	3.475.680	1.972.537
2. assegni	-	-	-
3. denaro e valori in cassa	8.989	11.017	9.808
Totale disponibilità liquide	4.259.992	3.486.697	1.982.345
Totale attivo circolante (C)	129.936.480	123.184.228	189.327.871
D) Ratei e risconti	405.408	579.823	834.439
TOTALE DELL'ATTIVO	180.931.988	176.033.898	245.411.947

PASSIVO	2024	2023	2022
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale sociale	2.310.977	2.310.977	2.310.977
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV - Riserva legale	507.780	507.780	507.780
V- Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
a) riserva straordinaria	33.531.171	31.119.293	29.719.103
b) riserva avanzo concambio fusione	1.563.794	1.563.794	1.532.880
c) altre riserve	367.119	367.118	367.119
VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.438.047	2.411.878	1.400.190
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale patrimonio netto (A)	50.718.888	38.280.839	35.838.049
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304.224	222.396	114.238
2. Per imposte, anche differite	1.200	1.020	960
3. Strumenti finanziari derivati passivi		-	-
4. Altri fondi rischi e oneri	591.024	411.605	1.758.400
Totale fondi per rischi e oneri (B)	896.448	635.021	1.873.598
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti:	741.352	667.842	630.046
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-



PASSIVO	2024	2023	2022
4. debiti verso banche	34.500.538	48.659.270	51.715.089
5. Altri finanziatori		-	-
6. acconti	11.954	-	1.223.121
7. debiti verso fornitori	66.638.941	42.099.388	93.026.786
8. debiti rappresentati da titoli di credito		-	-
9. debiti verso controllate		-	-
10. debiti verso imprese collegate	2.160	8.794	116
11. debiti verso controllanti	6.676.684	4.596.422	8.836.394
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.728.194	2.643.813	523.289
12. debiti tributari	3.196.453	1.782.640	904.000
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.356	236.126	188.722
14. altri debiti	5.911.720	7.253.614	18.783.769
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1. Obbligazioni			
4. debiti verso banche	-	19.858.157	26.451.264
14. altri debiti	6.198.881	7.080.258	2.031.199
Totale debiti (D)	127.116.881	134.218.482	203.683.749
E) Ratei e risconti	1.458.419	2.231.714	3.386.505
TOTALE DEL PASSIVO	180.931.988	176.033.898	245.411.947

CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	270.103.621	270.063.425	441.218.026
a.1 vendita gas	136.152.234	149.099.906	255.146.700
a.2 vendita energia elettrica	127.395.626	111.433.660	157.068.092
a.3 vendita calore teleriscaldamento	-	-	291.047
a.4 prestazioni	5.090.094	7.856.627	20.261.400
a.5 rettifiche fatturazioni anni precedenti	1.465.667	1.673.232	8.450.787
a.6 vendita di beni	-	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	49.515
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.020.325	1.523.361	2.429.862
Totale valore della produzione (A)	271.123.946	271.586.786	443.598.373
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210.942.225	230.370.151	391.838.891
7) per servizi	16.161.373	18.645.156	29.844.512
8) per godimento di beni di terzi	1.118.210	1.221.710	1.194.706
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	3.320.817	3.136.918	3.283.698
b) oneri sociali	841.376	771.189	878.584
c) trattamento di fine rapporto	188.087	178.577	238.377
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	26.996	15.981	9.265
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.070.016	3.979.434	3.410.290
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.185	53.117	198.722
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-



CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.403.482	2.966.491	3.535.606
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	397.071	151.881	1.333.328
13) altri accantonamenti	86.103	106.227	186.561
14) oneri diversi di gestione	8.651.296	2.937.170	4.555.023
Totale costi della produzione (B)	252.266.237	264.534.002	440.507.563
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.857.709	7.052.784	3.090.810
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate	-	-	-
b) in imprese collegate	100.000	85.000	80.000
c) in imprese controllanti	-	-	-
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
e) in altre imprese	120.403	50.168	117.057
16) altri proventi finanziari:	-	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	2.880.821	2.846.813	708.789
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	-	44.528	25.309
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	122.156	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari verso:	-	-	-
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) controllanti	1.122	627.099	310.489
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-

CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
e) altri	3.989.349	5.684.971	1.583.253
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 767.091	- 3.285.561	- 962.587
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
19) svalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	18.090.618	3.767.223	2.128.223
20) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	- 6.661.670	- 1.031.594	- 1.506.937
b) imposte esercizi precedenti	65.339	54.040	51.091
c) imposte differite	- 180	- 60	- 960
d) imposte anticipate	943.940	- 377.731	728.773
Totale imposte	- 5.652.571	- 1.355.345	- 728.033
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.438.047	2.411.878	1.400.190



Si riportano i principali indicatori di carattere economico e finanziario in uso al Gruppo Aimag S.p.A. cui Sinergas S.p.A appartiene:

Indicatori Principali		2024	2023	2022
Ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	271.124	271.587	443.598
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	17.430	65.031	74.984
Patrimonio netto	migliaia di euro	50.719	38.281	35.838
Capitale investito netto	migliaia di euro	163.861	172.548	242.230
EBTDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	29.874	14.310	11.755
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	18.858	7.053	3.091
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	18.091	3.767	2.128
Utile netto	migliaia di euro	12.438	2.412	1.400
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	34,37%	169,88%	209,23%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	11,51%	4,09%	1,28%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	migliaia di euro	29.106	11.024	10.793
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	24,52%	6,30%	3,91%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	6,96%	2,60%	0,70%
Utile netto / capitale investito	%	7,59%	1,40%	0,58%
Utile netto / fatturato	%	4,59%	0,89%	0,32%
Utile ante imposte / fatturato	%	6,67%	1,39%	0,48%

4. RISULTATI "INDICATORI 2024"

Si riportano i risultati degli indicatori approvati con "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016":

	Indicatori SINERGAS S.p.A.	2024	2023	2022	Anomalia
1	La gestione operativa ordinaria (al netto di ricavi e costi di carattere straordinario) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2525c.c.)	18.857.709	7.0527.84	3.090.810	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	12.438.047	2.411.878	1.400.190	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto la relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale è successiva all'approvazione della bozza di bilancio da parte del CdA)	NO	NO	NO	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1	1,23	1,36	1,32	NO
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 1	1,00	1,05	1,04	NO
6	Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%	0,0148	0,0234	0,0043	NO



5. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI INTRAPRESI NEL CORSO DEL 2024

5.1 MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Dall'anno 2020 il Direttore Generale svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La società si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza integrative del Modello 231 ed ha ampliato la pubblicazione dei dati richiesti ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sempre limitatamente ai soli dati di interesse pubblico, essendo l'attività societaria di vendita di gas ed energia elettrica esercitata in libera concorrenza sul mercato.

5.2 ADEGUAMENTO STATUTARIO

L'Assemblea dei soci ha provveduto a deliberare, in data 26/04/2022, l'approvazione delle modifiche statutarie necessarie per rendere conforme lo Statuto di SINERGAS S.p.A. al D.Lgs. 175/2016.

6. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. 175/2016

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2024, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento, calcolate considerando le seguenti voci del Conto Economico: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (B6), spese per servizi (B7), spese per godimento di beni di terzi (B8), spese per il personale (B9), variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – voce (B11), oneri diversi di gestione (B14).

		OBIETTIVO 2024	BILANCIO 31/12/24
SINERGAS	Spese funzionamento		241.250
	Valore della produzione		271.124
	INDICE SPESE FUNZIONAMENTO	95,0%	89,0%

Si rileva uno scostamento positivo di circa 6 punti percentuali dell'indice a consuntivo, rispetto all'obiettivo condiviso per l'esercizio 2024. L'indice di funzionamento risulta ampiamente rispettato grazie alla riduzione del costo della materia prima e a migliori approvvigionamenti dai fornitori, oltre allo sviluppo di soluzioni commerciali competitive e al consolidamento della clientela, che hanno permesso alla società di operare sul mercato a condizioni nettamente migliori rispetto all'esercizio precedente.



7. PRINCIPALI RISCHI A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio prezzi

La società opera in un contesto fortemente competitivo, nei confronti del quale sta continuando a sviluppare una forte attività commerciale capillare accompagnando i clienti verso il libero mercato, attraverso offerte commerciali competitive e offerte integrate di efficienza energetica, che consentono di contenere tale rischio. Le modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali in particolare con offerte a prezzo pieno, oltre alle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti, hanno facilitato il consolidamento della clientela, l'ottimizzazione delle performance economiche e il contenimento del rischio prezzi.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, Sinergas SpA sta ottimizzando le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela, cercando di agire in modo tempestivo rendendo le attività di recupero il più efficiente ed efficace possibile. Accanto alle attività sulla morosità guidate dalle norme ARERA, si affiancano strumenti volti a ridurre il rischio di insolvenza.

Il rischio di insolvenza della clientela è tenuto sotto attenta osservazione visto il contesto ener-

getico del recente passato i cui effetti sono ancora in corso. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza ed alle operazioni di recupero forzoso del credito, sono stati affiancati strumenti di valutazione anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di "credit scoring" della clientela industriale.

Il fondo svalutazione crediti risulta di complessivi euro 17.218.431 esposto in diminuzione dei crediti come posta rettificativa dell'attivo. Tale fondo è stato determinato in parte da un'analisi puntuale dei singoli debitori e in parte in modo forfettario, con le modalità definite dall'OIC 15. Nell'esercizio tale fondo ha visto utilizzi per euro 1.896.481 ed un accantonamento per euro 5.403.482.

Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a breve e medio lungo termine erogati a tasso variabile.

La politica attualmente in essere è quella di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse. Si segnala che relativamente al contratto di finanziamento di 40 mln con Intesa San Paolo, si è provveduto all'estinzione volontaria dello stesso, in data 28/03/2025.

Rischio paese

Come già segnalato, la qualità della clientela e l'ubicazione geografica del mercato di attività, rendono, al momento, tale tipologia di rischio poco significativa.

Altri Rischi

Per evitare duplicazioni di informativa si rimanda alla Nota integrativa sezione "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e "Altri fatti di rilievo" per un'analisi sugli altri rischi a cui è esposta la società.



8. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

A. CODICE ETICO

SINERGAS ha adottato un Codice Etico aziendale che vincola amministratori dell'impresa, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione.

Tale documento, pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda.

SINERGAS SpA, riconoscendone l'importanza, ne garantisce la conoscenza prevedendone la pubblicazione sul sito web – sezione “Società Trasparente”.

B. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E ODV

SINERGAS ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001, finalizzato a prevenire reati commessi nell'interesse della società o a suo vantaggio.

Con delibera del 16.12.2022, al fine di rendere il documento pienamente efficace e coerente con l'attuale assetto di SINERGAS, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello in questione.

Il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza composto da tre membri e dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L'OdV redige, con cadenza annuale, una relazione con la quale rappresenta a CdA e Collegio Sindacale:

- ▶ le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- ▶ eventuali criticità e carenze dei processi aziendali;
- ▶ i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- ▶ il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, che nella sua maggioranza è composta da figure con attestate professionalità esterne all'azienda, rispecchia la volontà di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione aziendale.

C. REGOLAMENTO PER LA SELEZIONE E IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

SINERGAS SpA, in relazione alla selezione e reclutamento del proprio personale, si avvale delle competenze della Capogruppo AIMAG SpA in ragione del contratto di servizi in essere. La capogruppo Aimag Spa, a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16, ha aggiornato il proprio Regolamento in materia.

Esso disciplina in maniera puntuale la selezione ed il reclutamento dei dipendenti, assicurando l'assenza di qualsiasi discriminazione nel relativo processo.

La società garantisce, così, criteri e modalità di selezione del personale rispettose dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

D. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

SINERGAS si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida Anac n.1134/17. La pubblicazione delle misure è costantemente aggiornata sul sito istituzionale di SINERGAS – sezione “Società Trasparente”.

Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società, anche una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure e le eventuali criticità riscontrate, al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure ed il conseguente miglioramento delle stesse.

E. RATING DI LEGALITÀ

SINERGAS SpA ha richiesto il rinnovo del rating biennale di legalità, ottenendo, in data 10.01.2024, il punteggio di due stelle + +.

La società è dunque inserita nell'elenco delle imprese con Rating di legalità, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 27165 del 15 maggio 2018.

Il rating è valido per due anni e rappresenta un indicatore del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne fanno richiesta.



F. REGOLAMENTO DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In data 23 gennaio 2025 la Società ha approvato il Regolamento di Direzione e Coordinamento, strumento diretto a favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo AIMAG senza compromettere l'autonomia della medesima As Retigas.

Il Regolamento stabilisce le modalità di gestione unitaria e il coordinamento strategico delle società del Gruppo AIMAG al fine di ottimizzare la pianificazione, la gestione ed il controllo delle risorse, assicurando maggiore trasparenza e consentendo una governance più efficace mitigando i rischi legali e finanziari nonché garantendo il rispetto delle normative.

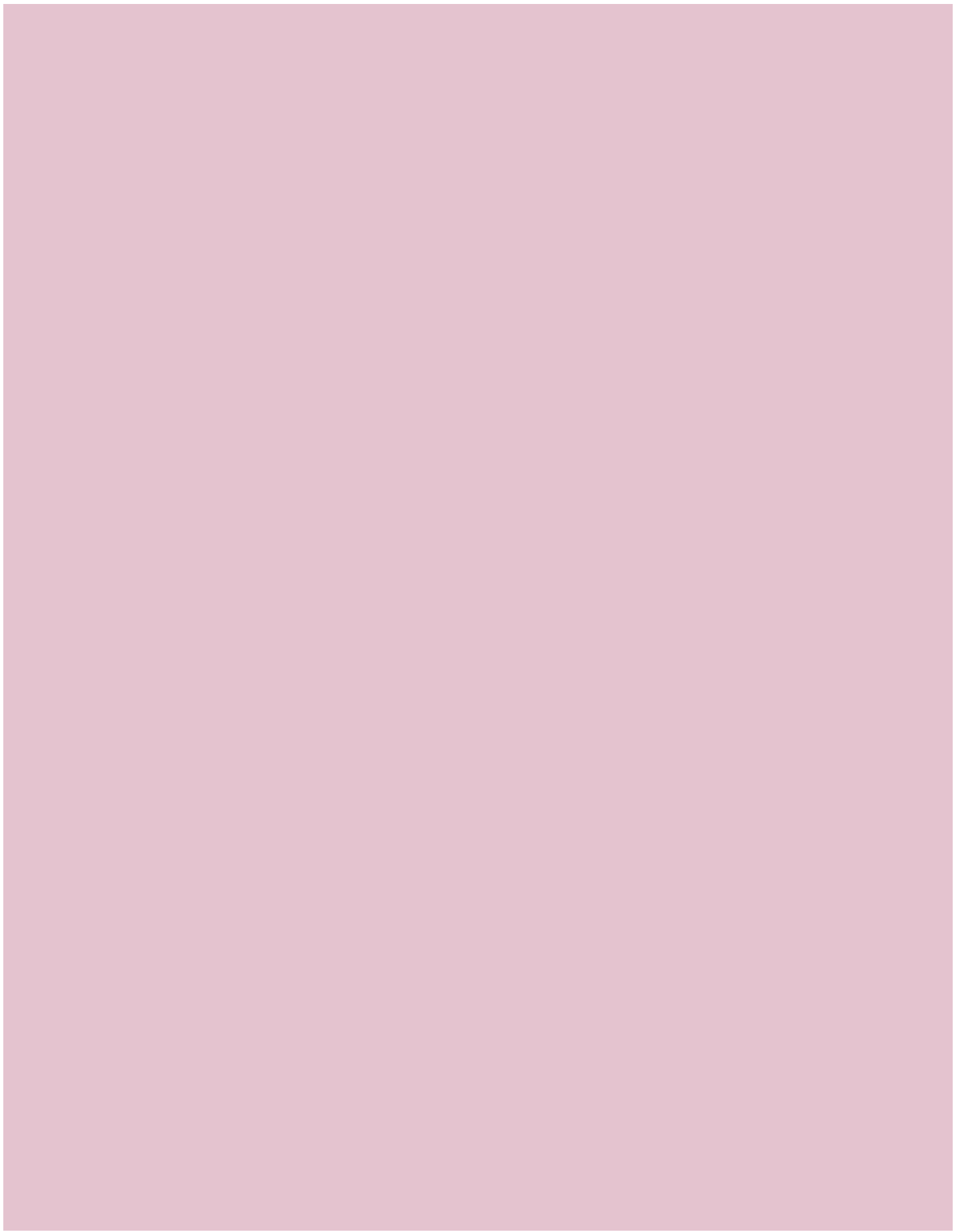
G. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla Società sono stati ritenuti sufficienti, tenute anche in considerazione le dimensioni aziendali.

Carpi, 31 marzo 2025

Per il Consiglio
di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Beneforti





Relazione del Collegio Sindacale

5



Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31/12/2024

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ SINERGAS S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili a tutto il 31 dicembre 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 12.438.047=. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna, contenente un giudizio senza rilievi. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. del-

le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul



generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Su questo tema si raccomanda al Consiglio di amministrazione di monitorare costantemente l'andamento della situazione finanziaria della società ed in particolare della PFN al fine di porre in essere le azioni eventualmente necessarie al corretto andamento della gestione aziendale.

Il Collegio Sindacale esprime a suo tempo un parere positivo all'iscrizione, ai sensi dell'art. 2426 c.c., dell'avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla società Soenergy - importo netto pari ad euro 42.278.375 iscritto a bilancio alla voce BI5) - oltre a Costi di Impianto ed Ampliamento iscritti alla voce BI1), sempre a netto degli ammortamenti per euro 3.820.567. Come indicato in nota integrativa l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni.

In relazione a quanto precede si segnala che lo scrivente Collegio anche in questo esercizio ha richiesto, in accordo con il Consiglio di amministrazione, l'esecuzione di una procedura di "impairment test" sulla tenuta, in termini di valore di iscrizione in bilancio, dell'avviamento come precedentemente iscritto. Il risultato del test è stato sottoposto al soggetto incaricato della revisione legale, il quale non ha sollevato eccezioni dimodochè sono state confermate le motivazioni in merito alla quantificazione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini dell'attività del presente organo di controllo si segnala che il citato "impairment test" è basato sui flussi di cassa rinvenienti dai risultati prospettici attesi, definiti da una simulazione in netto miglioramento rispetto ai risultati storici degli anni precedenti, incrementato dal "terminal value" calcolato alla conclusione della pre-

visione dei flussi emergenti dal ramo di azienda. Le predette considerazioni rafforzano pertanto il richiamo al costante monitoraggio e gestione dell'andamento finanziario della società come sopra ricordato anche ai fini della tenuta dei valori patrimoniali della società.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un flusso informativo periodico con KPMG S.p.A. al fine di garantire un reciproco aggiornamento sulle rispettive aree di controllo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, con particolare riguardo al contratto di service con la capogruppo.

Si segnala che sono state richieste ed in corso delle azioni di rafforzamento della struttura amministrativa su cui richiederemo costanti aggiornamenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza. In relazione alle criticità riscontrate circa la struttura di alcune procedure aziendali ed ai presidi di controllo ex D.Lgs. 231/01 si è proceduto con le azioni di miglioramento che a tutt'oggi non risultano concluse. Sul punto lo scrivente Collegio è in costante contatto con l'Organismo di Vigilanza al fine di rimuovere le predette non conformità.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio Sindacale, pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Sinergas Spa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Si segnala che, come previsto, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" la valutazione in ordine all'appostazione delle voci del bilancio d'esercizio compete al Revisore Legale dei Conti alla cui relazione si rimanda integralmente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

dici svolti, anche in considerazione del giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione così come della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Mirandola li, 14/04/2025

Il Collegio Sindacale
Dott. Massimo Masotti
Dott.ssa Cosetta Pivetti
Dott. Vito Rosati

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli perio-



Relazione della società di revisione

bilancio d'esercizio al 31/12/2024
KPMG S.p.A. 14/04/2025

6



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Sinergas S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sinergas S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sinergas S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sinergas S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sinergas S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sinergas S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vidor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



Sinergas S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Sinergas S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sinergas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sinergas S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sinergas S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:

Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)



SINERGAS S.p.A.

Sede legale: via Alghisi 19 · Carpi

Sede operativa:
via Maestri del Lavoro 38 · Mirandola
www.sinergas.it